

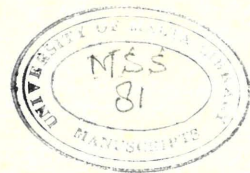
MS 81



giornale
di osservazioni relative
alla pub. Educazione.

da me raccolto in un viaggio
fatto nell' estate
del 1855.

F. Pullicino



Genova

Scuola di Marina

6 giugno 1855 -

è situata su una collinetta all'abitato
miglia settentrionale di Genova.

Della medesima altre volte era Direttore
l'abate Fortunato Cicco, oggi è Direttore degli Studi
di Medicina nell'Istituto Medico.

All'abate Cicco sono stato introdotto
per via di lettere del Professore Wettinger della
Università di Halle. All'abate Cicco il
quale abita un umile appartamento in una
casa situata dietro la Università in cima
a una scoscesa altura, detta Pietra Minu-
ta, ha trovato un uomo quanto modesto
altrettanto serio. Non pien di se medesimo
e soverchio parlacel, ma uomo riflessivo
e non ritroso a spiegare con parole e
chiarisce le sue menti. Ci pare che viva
solo, assorto ne' suoi studi. Ha piccolo difetto
nel parlare, che s'abbonda non lo impedisce
di tenere un lungo e ordinato discorso. Gli
i belli di statura, piuttosto incivile, ma

con un volto che esprime intelligenza, e più ancora riflessione. Tali qualità non lo impediscono di essere poi nel suo tratto ancora molto robusto.

Nella suddetta Scuola Reale di Marina mi ha dato le seguenti notizie;

La Scuola serve per la istruzione e la educazione de' giovani, i quali si dedicano alla carriera di Ufficiali della Marina Reale.

Si durano in questo Istituto per anni cinque.

Si ricevono alle età di anni quindici. Sono in numero di 50.

Vivono in pensione.

Per essere ammessi subiscono un esame, piuttosto rigoroso, di Matematica razionale, di Grammatica italiana, di Scienze, e di Elementi di lingua francese.

Nella Scuola di Marina studiano Lettere italiane, lingua francese, calcolo determinato, e infinitesimale, Meccanica applicata alla Navigazione.

Nell'istituto hanno descritti pratici di Navigazione, e di Artiglieria.

Ogni anno sotto la guida di uno dei professori fanno un viaggio d'istruzione sopra uno de' legni dello stato.

Libri per testo non si hanno in tutte le classi, ma in quelle soltanto ove ha' libri si possono facilmente averli.

Libro di Meccanica applicata alla Navigazione, adattato alle scuole, e scuole che ancor si desidera.

I giovani compiendo il loro corso di studi, e approvati agli esami, hanno subito un posto di Sotto tenente sulle navi regie.

L'abate Cicca insiste molto sulle necessità di avere nelle scuole di marina introdotto e sistematato bene lo studio della Meccanica applicata alla Navigazione. Gli ne ha pienamente ragione. forse non i arte, cui la meccanica possa essere più utilmente applicata.

L'abate Cicca pare che si prepari a compilare un manuale di Meccanica applicata alla Naval.

Oltre la suddetta reale Scuola di Marina, l'abate Circa mi ha detto, che sono ancora in Genova due altre scuole di Navigazione Mercantile, una antica, e l'altra fondata recentemente dalla camera di Commercio della città medesima.

In quest'ultima, dopo che i giovani apprendono gli elementi della Navigazione, si si separano in due classi; una di coloro, i quali proseguono gli studi necessari a capitano di nave mercantile; e l'altra di quei che si dedicano all'arte di costruttori.

In tutte due le classi l'impiego è piuttosto empirico che razionale.

Nella classe di costruzione navale l'intenzione si dà più per via dello studio della meccanica applicata a si fatte costruzioni. Si dunque l'intento a ciò applicato non pare che formi parte molto cospicua di tale studio.

Università

4

L'Università di Genova occupa un luogo molto cospicuo; formata a tre piani, oltre il piano inferiore, che serve d'ingresso, e di adito per via di una notable scalinata al primo piano, ove all'intorno sotto magnifiche loggie sono le sale delle Scuole, e da dove per mezzo di una altra bella scalinata, posta in fondo, si ascende al piano secondo ove sono i Musei, e la sala degli esami, e da dove in simile guisa si ascende al piano superiore, ove è la Biblioteca delle Scuole.

La disposizione di quest' locale è ammirabile; la eleganza è somma.

Il Museo di Storia Naturale è ricco di ucelli, di quadrupedi, e di rettili. Vi si osserva una giraffa, donata dal Re Carlo Alberto. Più che i soltanto la raccolta de' minerali.

La sala degli esami è bellissima. Occupa un sito molto cospicuo. E' quale elsewhere si fatto locale. Gli studenti si esaminano

In N. un alto pulpito, messo a lato di un
civolo, ove siedono gli esaminatori, e la
universitaria autorità.

Regia Scuola di Marina

5

S. Jago 855.

Questa è la Scuola di cui parlasi più
sopra. L'abito civile mi ha condotta a visi-
tala. C'è tenuta con molta proprietà. Il
locale ne è molto adattato. Era un convento
di Monaci soppresso ai primi del secolo pre-
sente. La Scuola fu fondata nel 1846. Pos-
siede un bel cortile, ove sono un albero
di Arce e una fossa con tutti gli utensi
cioè serve per esercizi de' giovani allievi
nelle ore di ricreazione: e i quali hanno
un istruttore, che li dirige in tali eser-
cizi.

La Scuola possiede un piano una
bel gabinetto di fisica - nel quale sono
molte belle macchine costruite a Torino.
Fra le altre una macchina d'Atwood
con pendolo. Tale macchina si dice
una giusta. Anzi pure una bellissima
e completa macchina a vapore, ossia
modello di macchine a vapore, con tubi
di vetro, a traverso i quali si vede tutto
il movimento. Questa macchina è di

costruzione di Parigi. È opera di Bourdon
meccanicista. Nel gabinetto si hanno le
lesioni di fisica.

In cima all' Istituto è un os.
servatorio astronomico, che è l'unico che
esiste a Genova. È sostenuto da un gran-
de pilastro marmoreo, innalzato dalle pe-
reti che circondano la scala, la quale
gira intorno. Possiede un *periscopio*
diritto verso l'equatore. Corrisponde a un
segnale collocato su di una lontana collina,
per verificare le oscillazioni, cui
potrebbe andare soggetto. Possiede orono-
metri, e altri strumenti astronomici,
come pure libri di riferimento. È pure
in ~~una~~ una camera oscura un cannocchiale
per le osservazioni mercurie. In un'altra
si tengono ancora in deposito i cronometri
della reale marina, prendendo
ne cura di tenuti bene ordinati. Sul
terrazzo è un segnale, col quale si dà
alle navi nel porto, due volte per settimana,
nel segno del crocchio secondo il tem-
po medio.

6
Tutti gli allievi hanno ciascuno
la sua cella con mobili e stante
a gente di mare; semplice branda
per dormire, e qualche scaffale ap-
prio per posarvi la roba.

All'interno del cortile sono
le sale di studio, nei piani supe-
riori sono i camerini per dormi-
re.

Le lezioni finiscono e i primi
di luglio e si riprendono in Avven-
to. Nell'intervallo di circa quattro
mesi si viaggia su legni da prima.

I giovani di questa scuola sono
ammessi per concorso. L'esame si
fa presso una deputazione di profes-
sori presieduta dal comandante
Direttore dell'Istituto.

Pagano 900 fr all'anno. Si paghi
con alcune spese straordinarie ascendono
a circa fr. 1000.

Nei esami i professori che
giudicano hanno 12 voti. Per non
essere rigettati bisogna raccogliere almeno

quattro mesi di sei voti: fra quei che non sono
rigettati, si ammettono. o alla scuola ovvero
a situazioni. nella maniera quelli che più
se ne distinguono. Gli esami hanno luogo
per due volte all'anno, prima e dopo le
vacanze estive.

All' Istituto è annessa una Biblioteca
a uso de' Maestri. La quale racchiude un
numero di libri scelti e adattati alle scuole.
È disposta pure con molta eleganza. Tra
cui della medesima casa de' professori,
il giovane Boucard, precettore di Geografia e
di Economia.

All' Istituto sono molti professori
e pochi Istruttori. I professori insegnano
Lettere e Scienze, gli Istruttori hanno la
direzione degli esercizi corporali degli allievi.

Si possono di domenica il professore
di Economia è obbligato a dare un'insegna-
mento morale a giovani. Questo si dà a
grupa di conferenze, senza famigliare tratte-
nimento.

Il professor Jozza

È uomo molto distinto per le parti
che prende nella direzione del pubblico in-
segnamento. È uomo di piene stature, di
maniere cordate, di loquela facile ma possi-
ta. Lo ammiriamo in tutto al Padre Sa-
petti, meno le vivacità che distingue quest'ul-
timo. Egli è precettore delle Scuole civiche di
Juova. È incaricato della istruzione de'
Maestri e delle Maestre elementari. È
scrittore di varie opere di discussione.

Scuola lirica

dell' Aquasola

Di queste scuole sono molte nella città.
La Scuola vicina al ponte dell' Aquasola è
stata da me visitata, condottori del prof.
Jozza.

Ocupa un sito che altre volte era con-
vento di Monache dette Induient.

Vi si ricevono circa 400 orfani. Tutti
pajons figli di persone rispettabili.

La Scuola è divisa in sei classi, tre
inferiori, e tre superiori. Ciascuna classe

è diretta da un precettore. Il quale ha circa
sevente discepoli sotto la sua guida.

L'insegnamento è simultaneo
mischiato a un po' d'individuale.

Non tutti i maestri di questa
manifestano la medesima attitudine allo
insegnamento.

L'istruzione non è né anche
molto estesa. In aritmetica non pare
che si vada al di là delle prime quattro
operazioni composte. Si fanno esercizi
di geometria elementare. Questi in tutte
le classi si scrive sulla carta. Si scrive
facilmente perché non si faccia molto
uso. Si geografica ancora poco. Si storia
sarebbe si fa molto uso. Si di qualche
insegnamento sulle forme in rilievo.

Le ore di scuola sono cinque, una
delle quali serve per ricreazione. Dalle 8^{1/2}
a 1^{1/2}. L'ora di riposo è dalle 10^{1/2} alle
11^{1/2}.

Si puniscono con castighi con
isolati dentro un camerino, detto luogo
di riflessione.

Scuola Classe

della Scuola

della Scuola Magistrale.

È unita alla suddetta scuola civica.

Ha locale per sé, disposto con banchi,
e condato di molti oggetti scolastici.

Quante altre presentemente si con-
pone di circa 20 giovanetti, le quali han-
no una direttrice, ma poi sono istruite
da vari maestri.

Il prof. Zoja dà ad esse insegnamen-
to di geografia, di storia naturale, di
grammatica, e di metodo.

Altri danno ad esse istruzione di
aritmetica, di calligrafia, di canto, di
lingua lineare.

Hanno quattro ore di lezione al giorno
dalle 10 alle 2.

Nella classe si vedono belle tavole
geografiche grandi / Mappe / Mappe in
rilievo / le quali si possono avere da So-
rino / forme geometriche etc.



Istituti di Lordi Monti

Europa un bel locale, vicino alla
suddetta scuola cirica.

È rinomato per tutta Europa.

Oggi diretto dal cor. abate Grasselli.
Oggi però è molto male tenuto.
Poi come che i giovani dell' insegnamento
rissino profitto, ma l'aspetto materiale
delle parti interne del luogo non ne
promettono punto.

In esso oggi si educano circa
30 ragazzi e 20 ragazze.

Alcuni sono figli di persone
distinte, un figlio del principe Bu-
tura, siciliano, un figlio del conte
Baiscchi.

Nasce in questo istituto scuole
di disegno, di incisione, e di altre
molte arti.

È ad esso ancor unite una
tipografia, che usa al venduto
pubblico profitti. In essa ho osservato
un bel tornio inglese.

Scuole Tecniche

9

della città di Genova

G. giugno 1851.

Il Prof. viene qui condotto a visitarle.
Sono situate verso le parti di San Matteo.
furono fondate nel 1847. Sono sostenute
con molta liberalità dalla camera di
commercio. Sono dirette dal sig. Marchese
giovine venivano emigrato. Vari pro-
fessori vi si occupano delle insegnamenti,
fra gli altri il Prof. Ansaldo di matema-
tica, e il Prof. Carnevalis di chimica.

Nasce una scuola di Navigazione
con un gabinetto di macchine nautiche.
che - ove pure si osserva un bel mus.
della di macchine a vapore, fatte secon-
do le idee di sue costruzioni.

Nasce pure un bell' anfiteatro per
le lezioni che si danno sostanzialmente
agli artigiani. È di forma semicircolare.
Il Dns. di banche, in modo di proty-
gere la testa di coloro, che vi siedono.
I banchi sono bene disposti, fatti a
guisa di quei che si usano sulle tavole di

Bigliardo.

Ammissi all' Anfiteatro sono
 un gabinetto di fisica, ove
 sono numerosi e rimarchevoli di molto
 i modelli di meccanica, fatti in legno,
 e lavorati da Jett in Torino.

Un laboratorio chimico

Un gabinetto chimico,
 ove conservansi prodotti chimici etc.

In questo istituto hanno pure
 una bella scuola di Disegno applicato
 alle arti, sopra tutto all' architettura,
 e alla meccanica.

La sala è molto bene dispo-
 sta con tavole, tavole in due per
 volta di sottopiedi di quadri. La sala
 più contigua e riceve 60 allievi.

Li studiano ancora gli or-
 nati dell' architettura. I quali si fanno
 avere da Milano dalle botteghe Albertoli.

Sopra del lavoro degli allievi
 si contano in istruola, con molto or-
 dine. In questi segni si ilora molto
 profittere. Una bella composizione di

architettura, fatta da un giovine, non
 è che il frutto di soli due anni di
 studio.

Alla scuola di Navigazione è pure
 unita una classe di costruzione navale.
 Gli allievi, che si dedicano all' arte
 del costume, apprendono ancora a
 delineare quello che fanno, o che
 vogliono fare. Questo non è studio
 meramente imitativo. Ma delle
 piante che loro si danno, e delle
 misure che essi prendono, delinea-
 no e riducono a migliore forma
 le cose così studiate.

Lo stesso molte volte si fa nella
 scuola summentovata del Disegno.

Non si hanno in questa scuola
 modelli in grande di architettura: ma
 gli allievi lavorano sul vignolo.

La sala di questo Istituto sono
 arricchite di molte tavole grandi di
 meccanica, di fisica, di chimica,
 dipinte sotto la direzione de' medici
 professori.

Educazione pubblica

nel Piemonte

Nelle scuole elementari l'educazione è gratuita - Il governo paga due volte il mantenimento tale. - Alcune delle comuni hanno tentato di obbligare i genitori a quel che pagavano.

La scuola di San Matteo a Genova è frequentata da circa 300 giovani - È scuola di cui il posto corrisponde a quello del collegio nazionale. - In questo gli alunni stranieri in parte, in quella no. Nel collegio però si rinvia anche gli italiani.

Gli Istitutori primari rinvia nel collegio nazionale la loro educazione.

Gli alunni della scuola di San Matteo vanno a scuola ogni dì prima delle ore di scuola, alle 9.

La scuola di Matteo è mantenuta dalla città.

Torino

11

12 giugno 1855

L'abate Peyron

Abate nel sesso giunto di un gran età, disimpegnato la chiesa di San Filippo. - È un sacerdote di età 145 anni circa, ma vivo, e di maniera signorile. È molto affezionato all'avanzo della pubblica educazione; ma molto dispiaciuto degli attuali avvenimenti, relativi al pubblico insegnamento. Gli altre volte apparteneva a un consiglio di educazione pubblica, della Riforma. Vedendo egli allora che le pubbliche scuole elementari non davano alcuna buona frutto si pose consigliare i suoi colleghi per pensare a una riforma. Ciò che pare non fosse subito stato fatto. Allora fu che venne lo Statuto; e l'abate Peyron si era ritirato interamente da' pubblici affari. Egli allora con consiglio di più Ignorantelli si non rimaneva fuori del movimento che era nato per portare avanti la educazione

popolare. Aveva ancora pubblicato la sua
 grammatica elementare, e la guida
 ai numeri elementari. Queste gram-
 matiche, non conoscendone l'autore,
 era stata adottata nella più parte
 delle scuole dello Stato. Non punto
 il consiglio della pubblica educa-
 zione in competenza con quella del
 Prof. Troja, non fu a parte propo-
 sta, ma tutte due ne furono a-
 dottate. Il prof. Peyron non sim-
 patizza punto col prof. Raineri,
 che è l'uomo, il quale pare che
 abbia maggiore influenza nelle cose
 di pubblica educazione. Non sim-
 patizza ni anche coll' Abate Aperti,
 il quale emigra dalla Lombardia
 per ragioni politiche vive pure in
 Torino, e tiene qualche carica am-
 ministrativa nel dipartimento
 della pubblica educazione. L'abate
 Peyron mostri nome molto in-
 telligente, pieno di sapere, e di-
 stinto per franchezza e sincerità.

Scuole

dei fratelli della S. A. Cristiana
 detti Ignorantelli.
 L' Abate Peyron mi ha condotto alla
 sua casa generale.
 In una stanza un convitto, fon-
 dato da soli sei mesi, simile a quello
 di Lang presso Parigi.
 In esso si educano oggi 50 fanciulli.
 L' insegnamento è diviso in elementa-
 re e superior.
 L' elementare si compone di quattro cla-
 si, come tutte le scuole di questi religiosi.
 Nella prima si legge il p.^o libro del Troja
 si fa un po' d'aritmetica elementare
 sul Pattottolere.
 Si scrive sulla carta
 si studia un po' di geografia
 città di Torino
 Stati del Piemonte
 Si canta
 Nella seconda lo stesso con qualche
 gradazione di più.

Nella terza e nella quarta
il secondo libro del Troje
L'antologia del Troje
Calligrafia
composizione

di lettere
di racconti
aritmetica
grammatica
proporzioni
geografia
Italia
e le parti prin-
cipali della terra.

Le classi superiori sono varie,
secondo la varietà dell'occupazione, che
volgono i giovani indipendenti.

È una classe per commercianti,
nella quale si studiano le lingue
straniere, la scrittura dei libri etc.

È una classe accademica, ove
si preparano con studi classici i
giovani alla università.

Così di altre classi.

L'istituto per essere nuovo può
non ha avuto ancora il suo sviluppo.

È ammesso al ministero una
gran corteile con appetiti di molte
varietà per esercizi ginnastici.

Alcune delle truppe delle classi
sono dipinte in grande molto bene
di padri ministeriali.

Nelle scuole della ~~giografia~~ ^{geografia} di
~~Torino~~ s'immovincia dalla ~~Rever.~~
origine della città di Torino, poi
dello stato di Piemonte, e così
via dicendo.

Si vede che immovinciando
dallo studio del globo in generale,
per andare poi a' suoi elementi
sia ciò più facili che più
difficile.

Molte delle truppe sono stam-
pate in Torino, e sono molto
grandi, simili alle truppe in-
glesi.

Il Pallottoliere è quello stesso
adoperato dalle scuole dello stato.

divisi in due parti; una pe' numeri
 intieri; un' altra per le frazioni.
 E' troppo grosso per essere messo
 da un luogo all' altro. E' fatto
 molto elegantemente di legno di
 rose. Le frazioni s' indicano colle con-
 canonchini, divisi in varie propor-
 zioni, in vece delle palle.

Il canb s' impugna ancora in
 quattro clavi per mezzo di una lun-
 ghissima, che per mezzo di esse
 due manovelle, attaccate a un
 gran telajo, simile a quello del
 Pallottoliero si fa rotolare o in
 su ovvero in giù, come si vuole.

Una di' piedi, che faceva le
 veci del Supervisore attuale, mi
 ha condotto dalla casa superio-
 re in Borgo nuovo, in una
 scuola elementare, al di là del
 ponte, nel Borgo medesimo. Questa
 occupa un ristretto locale, e' di
 via in tre clavi. Genus press

a poco lo stesso che le clavi superio-
 ri della scuola poi anni descritta.

Passi qui una cappella, ove
 dicono viene ogni mattina, alle ore
 8^{te} quando i ragazzi entrano in
 scuola. Questo si pratica in tutte
 le altre scuole di' padri. Vanno
 però in chiesa, quando è vicina.

La sala ove sono poste clavi
 sono troppo anguste. Non sono nette.
 I ragazzi non tengono le loro cose
 con troppa proprietà. Strano quiete
 in scuola. Scrivono piuttosto bene;
 quasi tutti sulla carta. L' im-
 pimento della grammatica non
 è però sufficientemente pratico;
 è troppo sintetico.

I bambini non sono troppo
 buoni, né sufficientemente di-
 stanti gli uni dagli altri.

I ragazzi in scuola non
 hanno alcuna ricreazione.

Vi stanno quattro ore alla mat-
 tina, e due ore al dopo pranzo.

Dalla Scuola di Borgo Nuovo
sono state condotte a un'altra nella
vicinanza di San Filippo.

Queste le più compiute dell'al-
tra. Fanno quattro classi. È diretta
ad imitarne i modi dell'altra.

La classe superiore scrive bene.

Il canto però è molto male
diretto.

Il locale è pure angusto, e
molto male provveduto di uten-
silia.

È molto oscura, come le
altre scuole di pedi de un vedute.
Il fanciullo vi gode della luce, vi
respira buon aria.

Qui ho vedute alcuni libri
che servono di guida per l'insegna-
mento del disegno lineare. I primi
scrivono di farne fare a mano, gli
ultimi che vogliono maggiore certez-
za, e compenso.

Tutti i libri che della Scuola
si possono avere del librajo Paravia,

il quale stia sulla piazza d'Italia.

I fatti ignoratelli hanno oggi
a Torino, oltre la pensione, ossia
il collegio summentovato, 36 classi
maschili in circa 8 scuole. Caler-
landi in ciascuna classe circa
50 fanciulli, i suddetti religiosi
per vengono ad educare oggigià in
Torino circa 2000 individui.

Questi religiosi non pare che possano
aprire più case, per difetto di sussistenza mun-
dici. Questi menziono che tutti i
religiosi sono stati resi alla cittadinanza
soggetti. E siccome ~~si~~ i coscritti
non si tirano a sorte dopo l'età di
anni 21, così i giovani bisogna che
aspettino quella età, ovvero che tro-
vino un sostituto; il quale diffi-
cilmente si trova, e in questi tem-
pi di guerra non si può avere per
meno di 3000 franchi. Può darsi che la
soppressione di alcune comunità religiose
dai maggiori reclusi ignozzantelli.

Università di Torino

È grande e bello edificio.

Sotto le loggie del piano inferiore sono molte incisioni e antichità romane.

Sotto le loggie del piano superiore sono alcuni busti di uomini illustri torinesi, fra gli altri uno di Caluso orientalista, e un altro recentissimo di fisici, filosofo.

Ho assistito a una lezione del prof. Abate Ragnoni, professore di Metodi. Il quale parla ve dello studio della lingua latina, come mezzo di educazione intellettuale. Dice doverci studiarla non per essere parlata, ma per essere conosciuti i classici. Il prof. Ragnoni non pare che sia uomo di troppo ingegno, né di favoleggiare. Eppure dice che egli goda molta stima, e sia a capo del movimento che è

in Piemonte per riformare i metodi d'istruzione. Come ciò sia non so.

È cosa curiosa, che due o tre ore dopo l'aver inteso dell'abate Peyron qualche cosa non troppo favorevole all'abate Ragnoni, come profumiere di Metodi, io ho dovuto sentire l'abate Ragnoni e sulla sua estesa discorso dell'abate Peyron, e dire che quantunque questi voglia bene fare l'insegnamento nelle scuole elementari, pure con poche eccezioni ammetta tutto quello che vogliono gli altri. Certo l'abate Ragnoni dovrebbe sempre parlare con più riguardo d'un uomo così venerabile quale è l'abate Peyron.

L'abate Ragnoni, oltre la lezione della Università, dà pure alcune istruzioni alle giovani maestre.

Le lezioni del Prof. Rainucci sono
 attese da una giuventù di giovani,
 per la più parte ecclésiastici.

Anche a Genova molti maestri
 elementari sono ecclésiastici. Par-
 temente sia la quantità l'effetto della
 quantità dell'inaluminate che vi.
 sono: a qualunque punto vari
 da fr. 400 a fr. 1400.

Progetto

Un rendiconto di miei viag-
 gi può essere scritto per essere co-
 municato e letto a' maestri ele-
 mentari nelle loro mensili
 conferenze. Può essere diviso in
 più parti secondo la diversità
 di luoghi che saranno da me
 visitati.

Collegio Nazionale

del Carmine

13 Liguria. 1855.

Situato in un antico convento del
 Carmine, occupato prima da' Padri Gesuiti,
 finalmente nel 1849 convertito in Collegio,
 sotto il ministero Buoncompagni.

Sono tre di tali collegi in Torino
 il locale è magnifico, e piuttosto
 molto bene all'epoca.

Si compone di esterni,
 e di interni o convittori.

I primi sono circa 800

il secondi 135.

In tutto poi meno di 1000.

È diretto da un preside

da un direttore di Studi

e da Maestri per ciascuna

classe -

L'ingeneramento è diviso

in elementare

e superiore

L'ingeneramento superiore si divide

in classi

e speciale, o tenuto.

L' insegnamento elementare si
compone in quattro classi.

Cinque classi è diretta da un
Maestro. Per tutto le classi hanno per
un maestro di calligrafia - Antonio
Pantoni - autore di un metodo.

Nella prima classe si scrive
su carta, e così si continua in
tutte le altre classi.

Si pone molta attenzione
agli esercizi della scrittura, quei
della 2^a 3^a e 4^a scrivono molto
bene.

Nella seconda si fa studiare
le prime operazioni dell'aritme-
tica, e si va fino alla divisione.

Si fanno bene alcuni esercizi
elementari di aritmetica men-
tale.

Nella 3^a diretta da un intel-
ligente giovane scolare si fa buon
esercizio di grammatica italia-
na, di composizione italiana,
e di storia sacra.

In questa 3^a classe si fa un
con un insegnamento elemen-
tare sulle forme in rilievo.

Sono appesi alle pareti di
questa classe tabelle de' pesi e
delle misure.

Nella 4^a classe da i le su-
periore si fanno belle compo-
sizioni italiane, letterarie, me-
morie. Si sono lette alcune ve-
ramente degne di considerazione.

In questa classe si fa prin-
cipio allo studio della geografia.
Ma questa è molto elementa-
re.

I giovani di queste classi
si vedono molto svegliati e
intelligenti. Comprendono bene
quello che dicono. L' insegnamen-
to pare che sia molto intellet-
tualmente condotto.

Parlo ancora in queste classi
molto quiete e molto ordine.
Si sta quieti anche quando il

Marche per poco se ne allontanano.

Alcune delle sale sono poco
anguste per numero di fanciulli
che vi si ricevono.

Alcune classi sono ancora
troppo numerose. La 3^a ne riceve
75.

I ragazzi si ricevono alle
età di anni 7.

Alle fine di ciaschedun
anno si fanno gli esami, e
si fa passaggio ad altre classi.
Di modo che l'ingegnamento
elementare si percorre in anni
quattro.

I ragazzi prendono a casa
lavori di preparare, quali sono
composizioni, scritti grammati-
cali etc.

Le ore di scuola sono cin-
que 3 al mattino e due al
dopo pranzo - Al mattino
dalle 8 alle 11. Al dopo pranzo
dalle 1 $\frac{1}{2}$ alle 3 $\frac{1}{2}$.

19
Le classi sotto le scuole man-
ciano militarmente.

Molti genitori vanno a pren-
dere i loro figli. Con lodevolis-
simo.

I convittori si vestono di
una semplice uniforme, di un
pantalone, e di un soprabito
ultrale.

Molti dei convittori sono
figli di persone distinte, e
alcuni si accolgono da lontan-
ne provincie dell'Italia.

La contropagina a domani.

Il punto collegio mi ha con-
dotto al Prof. Reineri. Il quale
i nomi molto buono e cortese.
Molti anni e pazienza si dà
per farmi vedere gli istituti
di pubblica istruzione. Sulle
quali pare che esser molto
potere.

Wella disposizione di banchi
delle classi elementari del sopra de-
scritto collegio ho notato le seguenti
particolarità;

I banchi sono fatti a scali
e guardano tutti in faccia alle
tavole del maestro.

I sedili toccano col desk che
sta dietro.

Il desk di ciaschedun banco
è largo molto, e porta al di sotto
della cattedra, le quali servono ai
ragazzi per posare i loro libri.

I banchi però sono piccioli,
di tre soli posti l'uno. Talmen-
te banchi vengono date vedute come
divise in tre sezioni. Quanto da
comoda al maestro di avvicinarsi
a' fanciulli, e a' fanciulli di sor-
tire di classe.

I banchi sono ben fatti,
però alquanto dal tempo indu-
diti.

Il metodo d'insegnamento che
si adopera in queste classi elemen-
tari è il simultaneo, misto
però all'individuale.

Non si adopera in queste
classi punizioni corporali. Quan-
to un ragazzo non ubbidisce,
si fa soltanto separare dalla
classe.

Non si danno premiazioni
a queste classi; ma alla fine
dell'anno scolastico, dopo gli
esami, si accordano Diplomi
di distinzione a' più meri-
tevoli.

In generale l'istruzione in
queste classi elementari è più
letteraria che scientifica; si
regge più intorno la gram-
matica, la calligrafia, la com-
posizione, che intorno la scien-
za naturale.



Nota da aggiungersi

a ciò che superiormente fu detto
delle Scuole Tecniche di Genova.

Lo studio del disegno in quelle scuole
non si limita soltanto al solo delineare
le forme delle macchine, degli
edificii etc. ma si fa pure accom-
pagnare dallo studio delle ombre,
colle quali mezzi si dare a tali
forme maggiore effetto.

Quest' aggiunta è desidera-
bile che si faccia nelle nostre
scuole di Malta; con quelle vie-
derazione però che conviene per
non rendere tale esproporzionato
al fine per cui in tali scuole
si professa.

Istituto Tecnico

21
Sti di fronte al Palazzo Carigna-
no. fu fondato dal Re Carlo Alberto. In
esso si danno, di sera per lo più, lesio-
ni di scienza alle arti applicate. È
istituto simile a quello delle arti
e de' mestieri di Parigi.

Ho assistito a una lezione
di chimica applicata all' Agronomia,
data dal Prof. ^{o Borio} ~~regiment~~. Il quale
ha parlato della fabbricazione dei
vini; delle macchine per separare
gli acini dell' uva dal grando; del
modo di dirigere la fermentazione;
della utilità d' impedire la for-
mazione del cappello; del modo
di battere in fondo al tinello.

Queste lezioni si danno
in un grande e bell' anfiteatro,
che può contenere ben 800 persone.
Ma a questa lezione non erano
presenti che sole 50 circa, non
della classe degli operai, ma della
classe delle persone piuttosto ricche.

L'aula è ben illuminata
a gas.

Avanti all'aula sta un
gran banco, ove il professor dà la sua
lezione. Questo banco occupa tutta
la lunghezza dell'aula.

In fondo sono due grandi tavoli
nuovi, uno delle quali ascendente e
discendente, e occupa un gran fondo
ove stanno alcuni strumenti.

Le forme de' banchi dell'
aula sono molte specie: im-
perisulci il dorso e altri, e con
apposite risolture, serve d'app.
peggi per scrivere a quei che si-
dono nel banco di dietro.

L'aula ha molte clau-
sure, e si esce dal medesimo
per via di una scala che si al di
dietro.

La chiesa suddetta che fuo della
S. Maria di S. Maria.

Collegio Nazionale.
del Carmine

Il giorno 855
Una volta al mese
S'occupano per essere giovedì.
Il direttore degli studi mi con-
duce per la visita

I dormitori che sono molti pro-
pri. I letti non sono separati, come
era prima presso i gesuiti; ma
ciascun camerale è sorvegliato da
un istitutore. Il quale riceve lo
stipendio di fr. 500 all'anno, oltre
l'alloggio e il mantenimento;

Le guardie, ove ciascun con-
vitore ha separato il suo amma-
do;

Le sale di studio, ove ciascun
convitto tiene separate le sua
tracce;

La piccola libreria dove si un
poco rifugiate di libri; serve ai
libri mancati;

Il piccolo museo di storia naturale;

Il punto saliente di questa, o
è un bell'aspetto di fine meccanica
in rame, fatto da Test.

I convittori pagano al mese
fr. 55, ossia all'anno 660, non com-
prensive le spese per abiti. Con tutto
non spendono che circa fr. 800.

Tutti si ricreano per con-
vittori, purché professino la cat-
tolica religione.

Alle scuole però si ricreano
seminelli di altre credenze.

I collegi nazionali nello Stato
sono 12, oltre altri diciannove
di antica fondazione detti collegi
regi.

Istituto Jernico.

23

All' Istituto sopra mentovato
ho assistito di sera a una lezione di
chimica, data da un professore
il quale con molta chiarezza espone
non a un esordio composto
di una inquantità di perso-
ne, le qualità del piombo, e delle
sue composizioni. È un lettore
il quale parla ancora con molta
facilità e grazia. Si con pron-
tura le esperienze analoghe
al suo dire. Si chiamava Sobrero.

In un altro avifitamento si-
mile al primo, il Prof. Ignazio
Giulio ha dato una lezione di me-
canica applicata alle arti. Il prof.
Giulio è uomo molto distinto,
e membro dell'Accademia; è pittore
forte valente; mostra molto inge-
gno e perizia nella scienza che
professa. Parla nel modo di
definire i sensi delle ruote che
s'interociano, come in quella degli

orologi. A tale effetto espone delle
 copie gemmate. Condanno l'uso
 proprio che molti adoperano, e
 che è grandemente imperfetto.
 Oltre le descrizioni sul Blackboard
 egli adoperò degli strumenti e
 de' modelli di meccanica, che
 rendono più chiaro l'ingegna-
 mento. Si presentò molti, che
 sono ben fatti, molti si fab-
 bricano a Torino de Jett.

La lezione del Prof. Giulio
 era attesa da molti numero di
 ascoltatori. La più di 100 erano
 presenti. Questi fu vedere il
 lavoro, con cui il Professore al
 pubblico è rivolto.

La più parte però di tali
 uditori non pare che siano
 meccanici.

Collegio Nazionale
 15 giugno 855

Continuo la visita di tale
 collegio.
 L'Abate Monti è il preside.
 Visita il corso speciale di Rigny.
 Molti si occupano d'ornati con
 ornate. Si imitano originali fran-
 cesi di poco gusto. S'altronde nelle
 parti inferiori pare che si stu-
 dino gli ornati dell'Albertoni,
 e quelli del Maggi, che il Marchese
 di tale scuola mi dice che siano
 ancora molto buoni. Gli uni
 e gli altri si possono avere
 di Maggi sotto i portici della
 Università di Torino. Mi dice
 pure essere molto buoni gli
 ordinati del Manfredini,
 i quali però non si possono
 più avere; per cui tutte le
 copie esaminate.

Al medesimo ho doman-
 dato, se mai esistessero tavole

di architettura, grandi, adatte per
 scuole, ed egli mi rispose che esi-
 stono alcune che comono sotto
 il nome di Brusse, ma im-
 presso de Bossi (?) e che si posso-
 no avere non a molto presso
 dallo stesso Magio sotto i portici.

In un'altra classe di
 disegno ho veduto dei lavori
 di meccanica, ossia disegni
 di macchine trasportate, si-
 sia dal piccolo ingranditi da
 gli allievi. Sono ben fatti.

Gli allievi si fanno an-
 cora esercitare nel disegno
 fiori, paggetti etc.

forma oggetto principale
 di tale studio quello dell' archi-
 tettura.

Lo studio del disegno prin-
 cipale da quello della geometria.

Nella classe perì non v' ha
 molto ordine.

L' insegnamento è troppo

individuale.

Non v' ha nemmeno nelle classi.
 I giovani lavorano sui tavoli.

Per corsi speciali hanno quelle
 pure di storia naturale.

L' insegnamento si dà simul-
 taneamente.

È sufficientemente esteso per
 un collegio.

Vi s' insegnano i principi
 della scienza.

Oltre una classe elementare
 hanno un' altra più avanzata
 diretta dal Prof. Simonetti.

Per corsi di lettere hanno
 primo quello che comincia le
 classi elementari alle classi
 superiori. Qui si fa più profon-
 de analisi, e studio della lin-
 gua italiana. Il maestro che
 dirige quella classe, che è un me-
 rito, è ben diligente.

La classe di Retorica è diretta
dal Prof. Capellini; che è giovine
molto distinto pe' suoi studi
sui classici greci particolarmente;
avendone tradotti in italiano
Eisod. ed Antifone, per cui già
14 (lug. 55) è stato eletto membro
dell' Accademia delle Lettere.

Il Prof. Capellini dirige
molto bene la sua classe, la
quale è pure esercitata bene
in classici italiani e latini.
Lì sono bene analizzati in
una preziosa parafasi verso
di una delle lettere di Orazio,
e si pure recitate bene una
epicurea di Seneca / Francesco de
Rimini /.

Gli allievi sono pure eser-
citati nelle composizioni sia ita-
liane che latine.

Il Prof. Capellini è autore
di un libro di Retorica, che
dovrà molto bene.

Abate Aperti

26

Il Prof. Rainieri mi ha com-
dato a visitare l' Abate Aperti, nella
Università di Torino, di cui egli
è attualmente il presidente.

Trovo nell' Abate Aperti
un uomo carissimo, di età piuttosto
avanzata, di corporatura molto
grossa e pesante, di volto molto
amabile, di maniere molto facili
e cortesi.

Egli si è battuto a parlare
un tempo lungamente delle Scuole, come
ben lo pubblica l' Università come il
fondamento del ben essere, e
considera l' Educazione umana come
preludio evangelico, e preso per la
parabola di' talenti, si lamenta della
discordia degli uomini che in tale
uomo si mantengono, crede ^{affatto} finale
fede il partito che tengono coloro
i quali la umana Educazione con-
trariano, crede ad esse opposta
la civiltà cattolica (?), non è par-

leggi punto per sistema monitoriale,
 una approssimazione il simultaneo, vede
 che del sistema monitoriale real-
 mente in alcune parti si fosse
 fatto un uso per propagare idee si-
 miltane al governo, condanna il
 sistema monitoriale per non
 essere punto intellettuale.

L'abate Sperti fu il primo
 a istituire pie in Cremona, e
 poscia in altre localita si aiuti
 infantili.

Quelli della stessa furono
 fondati sul di lui esempio, quan-
 tunque egli crede che abbino devia-
 to alquanto dal piano da lui pro-
 posto.

H. Conf. f. J. Baruffi
 Tema per un Discorso
 d'apertura di Studi
 sarebbe
 La pubblica educazione
 considerata in rapporto
 alle esigenze di' tempi.

Si' d'uso che sia
 eminentemente intellettuale
 in secoli di cui carattere
 e la superficialita;
 eminentemente artistica
 in tutt' tempi, ne quali
 il numerose tutto as-
 sorbe;
 eminentemente morale
 in tempi in cui delle
 religione si vuol fare
 o una superstizione
 o un nulla.

Scuola per la istruzione
delle Maestre - Torino
14 Giug. 858

Ma una locale, piuttosto ristretta,
essendo nel convento della Chiesa di San
Francesco di Paolo, concesso alla Scuola
dal Ministero.

Vi sono state dal Prof. Rainieri con-
dotte.

Varie Maestre presiedono alle varie
classi, che sono tre, e vari maestri
vi danno istruzione.

Circa 150 giovani ragazze vi si edu-
cano.

Nella classe inferiore circa 60.

Audiscono molto bene l'italiano.

Conoscono bene la storia sacra etc.

Nella classe superiore divisa in
due sezioni, nella quale ho veduto circa
50 fanciulle,

Si audisce molto edessamente
e molto bene l'italiano.

Si conosce bene la geografia.

Si scrivono composizioni ita-

liane, che sono veramente degne di
osservazione.

Ho avuto campo di sentir lette
alcune composizioni scritte negli
esami mensili, che mi ha fatto
meravigliare.

Io dubitavo che fossero stu-
diate a casa: ma ciò non è
possibile, perché il tempo si dà
in scuola, e ciò di cui impara
distintamente si scrive.

Il corso è di tre anni.

Le ragazze entrano general-
mente nella classe inferiore agli
anni 15. Sottosono per lo più delle
Scuole elementari.

Si fa uso per lettura de' libri
del Thouar - Letture predette.

Queste scuole è eccellente.

Asilo Infantile

della Via delle Meridiane

diritto dalle Suore di San Vincenzo
occupa un sito alquanto angusto, e
molto proprio;

è fornito di parecchie gallerie;
riceve circa 400 infanti.

I questi ricevono promiscuamente
educazione; e sono istruiti nel leggere,
nel computare, nel canto, in latino
sul corpo umano, e in religione.

L'istruzione però si dà troppo me-
diocritamente - e alcune volte con tale
continenza, che è proprio noiosa.

Ordine quasi umano affatto.

Si ha un cortile, ove gli infanti
si tanno in tanno, si portano a ri-
crearsi.

Gli infanti entrano nell' asilo
dalle 8 alle 9 del mattino, e ne
escono dalle 5 alle 6.

Vess' un'ora di brevasse la minestra,
e mangiano la collazione portata nel
loro parione. Matti dopo si riposano

domenici e sui bandi, ovvero su di
un letto.

Le Maestre di questi asilo non
mentrari molto abili; sono ancora
molto deboli a comandare agli infanti.

Gli asili sono sostenute da pri-
vate contribuzioni.

Sono ispezionate da signore, le
quali settimanalmente fanno per
giù l' affare d' ispezione.

Stituti Ferris

14 giugno 55

L' visitato un' altra volta, st. mattina. Alle ore 7 fanno lezione di meccanica a pres. numerus di giovani il Prof. Giulio.

La lezione si aggirava intorno la bilancia. E' stata lezione data con molte dettagli, precisione, e chiarezza. Il prof. in cui i rimar. chevole.

La lezione e' stata illustrata con modelli di macchine.

Dopo la lezione il prof. Giulio mi ha condotto a visitare tutta la parte dello stabilimento. Le parti sono

Un Museo di Meccanica e di fisica adatte e costruite espressamente per illustrare le lezioni del Prof. Giulio. Ora non si e' potuto finora avere macchine si sono fatti grandi disegni su carte colorite.

Un lavoro ben fatto e un museo simile per le scuole. Si potrebbero i modelli costruiti da jet, sotto la direzione del Prof. Giulio e gli si e' per. fidamente offerta di prestarmi in tale caso la sua assistenza.

Il prof. Giulio e uomo or. mai di giusta eta, una viso, amabile, pieno di cortesia, di molto sapere, e parlatore molto chiaro ed elegante.

Gli inoltre mi ha fatto vedere il bel locale, che si sta preparando per mettere in ordine una grande raccolta di minerali regolate dal lui. visito. Negli scaffali messi al muro saranno posti i minerali del luogo, distribuiti secondo le provincie.

Mi ha fatto vedere una raccolta di forme di cristalli fatte in legno.

Mi ha condotto poi a vedere
 l'edifizio della prigione, attaccato
 a questo Istituto del governo, ed
 ove ancora si va raccogliendo
 una piccola Biblioteca.

Io andate in ultimo da
 scuola del disegno. La sala
 è molto grande, e bene il-
 luminata. Le seggiole però si
 danno di notte. È nuova
 per una la distribuzione delle
 classi. Le due che a sinistra son
 la stessa. I sedili sono separati,
 il desk vi sta attaccato, e movi-
 bile, vi si siede a cavallo. I posti
 sedili si dispongono in circoli
 all'intorno dell'oggetto in
 rilievo che si vuole disegnare.
 Alcuni sono oggetti prospettivi
 altri di meccanica. Vicino
 all'oggetto è la tavola del maestro
 sulla quale egli mostra come
 s'abbia a disegnare l'oggetto. Gli
 allievi posino del loro luogo

loro nome, sulle lavagne, nelle
 due classi superiori sulla carta.
 Circa ha un punto di vista
 diverse. Sono comparsi ap-
 prendono così ad og oculis e
 praticamente la prospettiva,
 prima di passare alle studio
 della geometria descrittiva.

Nella scuola sono sei gran-
 di classi, ciascuna di circa 20.

Le studio ancora disegno
 applicato alle topografie etc.

Belli sono molti di disegno
 fatti degli allievi.

All'inverso la scuola sono
 più frequentate.

L'istituto è chiuso da
 luglio fino a novembre.

Gli allievi che seguono la
 scuola suddetta di meccanica del
 mestiere sono per lo più prova,
 vi che si preparano per essere
 qualificati verificatori di pesi
 e misure. Il governo ne tiene

in tutte le provincie. Dopo un
corso di studi sono emanati
la musica, aritmetica, sci.
vere etc. Da' professori dell' Istit.
tuto. Lo stesso istit. ottengono
un certificato, col quale possono
concorrere per una delle suddet.
le situazioni vacanti.

L' Istituto tenuto a
mentenuto del governo.

fu fondato nel 1848.

Esse primo stanza nella
università.

Ma tre anni sono fu
ad un concorso il presente
locale che occupa, e il quale
serviva di sussidio al prin.
cipe di Carignano.

28 Giugno 1858

Chissà se avete un ultimo incontro
coll' abate Agosti, prima di partire per
Milano.

Mi parlo parlo lungamente della
educazione.

Non approvo l' opera di coloro, i
quali spingono troppo l' educazione nelle
scuole, ossia come dicono in Italia, negli
asili infantili. Gli vuole piuttosto edu-
care, che istruire.

Voulate anzi vedere negli asili della
una educazione piuttosto materna.

Secondo le idee di lui manifestate
mi, gli vuole che l' istruzione, che vi si
fa, sia condotta con metodo intellet-
tuale, incominciando a fissare l' atten-
zione degli infantili sulle cose più sen-
sibili, e più facili a comprendere.

Di tale tempo gli mi si ha detto
l' avere gli composte alcune guide per
maestri; di quali mi si ha dovuto
una copia -

Mi ha dato alcune copie della
Statistica degli Anzi Infantili.

Mi ha ancora dato lettere d' in-
terduzione per Sif. Giuseppe Sauli,
Soprintendente della ^{Regia} Direzione delle Scuole
elementari della Lombardia.

Ritirandomi da lui, mi ha
manifestato cordialissimi sentimenti
di affetto, insistendomi a tenere
con lui relazioni.

B Torino

Si veda più giù.

Milano

23 giugno 1855

Per lettera dell' Ateneo Aperti ho avuto
introduzione presso il Sif. Giuseppe Sauli,
il quale è a capo della educazione elemen-
tare della Lombardia.

Egli è uomo molto cortese, di statura
lunga, di età media, di parole posate,
ma significanti.

Mi ha fatto conoscere,

Come le Scuole elementari
combinato in modo da formare un solo
dipartimento.

Come dividere in tre categorie
Anzi infantili
Scuole minori
Scuole maggiori.

Come in Milano 10 scuole
infantili; 6 delle quali pe' poveri.

Come 26 scuole elementari

Come circa 17000 il numero
delle persone che frequentano le Scuole
si pubbliche che private.

Come d' istruzione nelle

Scuole pubbliche gratuite.

Esiste le Scuole maggiori esistenti una in ogni città.

Esiste le Scuole maggiori mantenute dal governo, le Scuole minori dal comune. Il quale però alle Scuole maggiori presta il locale e gli aiuti.

Oltre queste esiste nel paese Scuole Domenicali, e Serali; le quali però avendo luogo soltanto nella stagione invernale.

Esiste ancora Scuole di Metodo, le quali hanno luogo soltanto dal mese di Dicembre a quello di Maggio nelle Scuole maggiori.

Il Maestro e la Maestra col Direttore del catechismo religioso hanno questi impegni per sei mesi, a rotazione; i quali però sono obbligati di praticare in una Scuola l'impegno per un anno, affini di potere per via di un esame ~~ess~~ ottenere

un diploma di approvazione: munito il quale si pone poi comunemente a qualche situazione vacante di Maestro o di Maestra.

L'istruzione è obbligatoria. I genitori sono soggetti alle multe di messa lire per mese, se non mandano i figli a Scuola dalla età di sei a dodici anni.

Si cerca però di spingere i parenti a tutto con messi piuttosto di persuasione.

Torino

20 giugno 855

3 Prima si partiva da Torino il Prof. Rainieri mi ha condotto dal Prov. ^{U.} Bissone, il quale è incaricato della Direzione delle Scuole delle ~~varie~~ città di Torino. Quelle scuole che sono molte sono mantenute dal comune.

Alcune sono affidate a fratelli della Dilettissima cristiana, altre alle suore delle carità, ed altre a maestri e a maestre per scolari.

Tutti possono accedere a queste scuole. Ora si dà privilegio alle persone educate nelle scuole magistrali. Queste però hanno il vantaggio dell'ammunistramento riunite.

Le scuole magistrali, segna-
lamente le scuole stabilite nel
convitto di Brinioni e sortimen-
te le private contribuiscono.

Il Prov. Bissone è sacerdote,
e sembra persona molto sentata.

continua Milano.

23 giugno 855

Al Sig. Prof. Cantini mi ha introdotto presso il S.^o Biondi - Direttore della Scuola Tecnica di Milano - situata al Capucin in verso porta Ticinese - fondata nel 1850 - da servir come modello ad altre otto, istituite nelle otto pro-
vincie della Lombardia.

Il S.^o Biondi, uomo di 45 anni circa, molto franco, colto, e piuttosto loquace, mi ha presentato il seguente prospetto delle scuole su-
periori.

Al di sopra delle scuole elemen-
tari, nelle quali si apprende a leggere
e scrivere e a computare, sono le
scuole superiori, divise in due gran-
di categorie, di finisati, e di Scuole
Reali.

I finisati servono a preparare
la gioventù alle facoltà di medicina,
di legge, e di Teologia, che sono nelle
Università.

Le Scuole Reali, ossia Tecniche, servono a dar l'educazione alla gioventù sufficiente educazione artistica, industriale, e commerciale; ovvero a preparare i giovani agli studi d'ingegneri, che si fanno pure nelle Università.

Così lo studio delle Scuole Reali è diviso in due corsi, uno inferiore, e un altro Superiore. L'inferiore è di tre anni, il superiore è ancora di tre anni, tutti due insieme formano un corso di Sei anni. Il primo corso serve di base al secondo; da se il primo forma ancora un corso completo per se.

I Sei anni corrispondono a Sei Classi.

Nei Ginnasi si segue lo stesso ordine, colla differenza che il corso intero è di anni otto, diviso in quattro e quattro.

Ma per la differenza, che abbiamo nei Ginnasi la giorniera sostituisce l'occupazione e di ore 5, quella

delle Scuole Reali è di ore 7.

L'ingegnamento comune alle due classi di Scuole è

di lingua e letteratura italiana,
 di lingua e letteratura tedesca,
 di geografia,
 di storia,
 di Storia Naturale
 di fisica
 di ~~chimica~~
 di geometria
 e di calcolo finitissimo.

Per i Ginnasi hanno di più
 la lingua latina
 e la lingua greca.

Così le Scuole Reali hanno di più
 la chimica
 e il disegno.

Per le due classi di Scuole hanno pure un'altra differenza; ed è nel che nelle prime gli studi si fanno colla scopo di avere degli scienziati, e dei letterati, e nell'altra colla mira di avere degli artisti.

così che in queste ultime nelle
 studio per esempio della Storia Natu-
 ra si cura di rilivare ciò che ha più
 uso pratico, nelle studio della Lettera
 si procura di abituare il giovine a
 formarsi uno stile facile e chiaro e
 adattato agli affari.

Lo studio della lingua fran-
 cese ed inglese sono liberi.

Un giovine che nelle scuole
 reali alla fine dell'anno non si
 trovasse atto a passare a un'altre
 dove rimane un altri anno nella
 classe prima.

Queste scuole tecniche sono
 finora mantenute dal governo.

Nelle provincie non esistono
 finora che le due prime classi,
 si vuole di più almeno la terza,
 per avere una scuola tecnica in-
 feriore compiuta.

Nella scuola reale di Milano
 frequentano quasi 300 giovani. E
 sinome una classe non potrebbe conte-

nere molto numero di individui, così
 le classi sono quasi quadruplicate.

La scuola sta come sotto spri-
 mento. An i questi che il quinto
 anno de che è stabilita.

In Malta

per la Scuola Serale
attribuasi un altro locale, più
vasto e proprio.

La scuola serale potrebbe far le
voci di scuola tecnica; tutte le volte che
venisse divisa in due una inferiore e
un'altra superiore, la prima elemen-
tare la seconda reale.

Nella elementare s'insignirebbe

a legge

aritmetica

e computare

Nella reale s'insignirebbe

il disegno

la meccanica

la chimica.

25 giugno 855

38

Il Sig. Giuseppe Sacchi

Segretario dell'Ispezzione generale
delle Scuole elementari della Lombardia.

mi ha condotti a visitare le scuole esi-
stenti tra Porta Nuova e Porta Orientale,
in contrada della Spiga, in un locale apparte-
nente all'antico regno d'Italia, oggi diubbeni
di nessuno, per cui si paga L. 200 di pigione;
le puli vanno nella casa del debito D. utin-
quanti.

Queste scuole sono,

Una infantile per proci, gratuite,

Una infantile per quelli che pagano
L. aus. 6 per mese.

Due classi elementari per femmine.

Due classi elementari per maschi.

In altri termini

Due Scuole infantili

Una scuola Minore per fem.

Una scuola Min. per maschi.

Una scuola Maggiore Id.

Quantunque il locale detto poco bene
all'uso si presta, pur nondimeno è

tenuto con molta nettezza e proprietà.

Scuola Inf. de' poveri.

Riceve circa 200 infanti

d' ambo i sessi.

Forma parte della ^{Istituzione di} Scuole Infantili sostenute da privata associazione; la quale sceglie un comitato di Signori, cui incombe la cura di amministrare i fondi, appointments le maestre, sorvegliare le Scuole, e renderne annualmente conto alla generale associazione, adunata nella chiesa di San Fedele, per assistere a un servizio funebre a pro delle anime de' Benefattori.

Tutte le Scuole Infantili della Lombardia città di Milano, mantenute da tale associazione ricevono circa 1500 infanti.

L'educazione è promiscua.

L'abito di la suppa, e una camicia sopra un collare agli infanti. La camicia è divisa per maschi e per le femmine. Quest' abito uniforme rende le classi più age all' aspetto di chi le considera. Il Provost Merini, della Chiesa vicina di San Francesco, uomo mi-

si dice, di molto merito, e nel tempo stesso molto amabile nelle sue maniere, mi ha ammesso, che i poveri infanti si conservano bene la camicia che si dà loro, una volta all' anno, oltre una seconda che se ne dà per farne uso nelle feste. Questa camicia è corta, e fatta a foglia di Blouse, con una cintola.

Si entra all' abito per via di una piccola camera, ove si radunano a poco a poco gli infanti. Serve ancora di stanza de' ricoveri.

Si passa quindi nella grande galleria, divisa in tre compartimenti, e posta a lungo della Sala, ben ventilata, e che dà ancora su un gran cortile, fatto a guisa di giardino, ove gli infanti si fanno ricreare.

Appresso a questa galleria, hanno un' altra in una piccola stanza contigua, che serve ad accogliere gli infanti alquanto più proceli.

In questa galleria si dà istruzione orale di documenti di Storia Sacra, di

aritmetica Mentale, ch. gli infanti sono
appuntati a sillabare, ed a scrivere sulle
grande tavola nera.

Per l'aritmetica Mentale hanno
il doppio e separate piallotoline per
numeri interi e per numeri fratti.
Gli esercizi di aritmetica si fanno spesso
volte cantando.

Per sillabare non si segue alcuna
metodo particolare; si pratica cio' ancora
all'antico, dando alle consonanti nomi
che non hanno.

Indegnano in questi Asili solo Mas.
sch.

Ogni Asilo tiene una donna di
servizio ed una donna per cucinare la
zuppa.

Gli infanti entrano nell'Asilo
alle 8. Alle 8 1/2 incominciano le le-
zioni. Verso 11 o 12 hanno la
merenda. Verso 12 vanno a casa.

Asilo Infantile

per le persone che pagano
e' nel ministero locale, ma in
un appartamento migliore, superiore,
e meglio addebatto.

Questo Asilo e' diretto da molto gen-
tile madre, assistita da altre tre
giovani, e da due servienti.

In questo e' molto hanno una Mac-
stra di calligrafia, la quale e' molto va-
lente.

In questo Asilo avevano 129 infanti
d' ambo i sessi.

L'Asilo si compone di una ca-
mera ove si posano le robe, di una
camera d'ingresso, e di una grande
con grande galleria, divisa in due
serisui.

Gli avventi vanno pure unifor-
memente vestiti, di abiti di maggis-
se di buona di pelli di poveri.

Questi infanti entrano in scuola
alle nove, e non vi stanno piu
della tre. Non hanno zuppa, ma

verso i mestieri menzionati la piccola
coltivazione di pane, che portano seco.

L'ingegnamento è presso a
poco simile a quello dell'altro bail.
Pare però che si dia più attenzione
allo ingegnamento delle Scuole.

Del pane che portano, e che
rimane superfluo, raccolto in can-
strini fanno essi stessi dond agli
infanti dell'altro bail.

Così pure del denaro, che
annualmente rimane superfluo
si prova l'altro de' poveri. I con-
tributori ne fanno dond.

Altre volte esami intratti
in questi bail delle persone che pa-
gano, insegnamento si esercita
ginnastici. A tale effetto si vedono
nelle toppe alcune ordigni di legno
e di ferro. L'intenzione era diretta
a un marcia. Il quale non con-
tinua più a far nulla.

Scuola delle femmine

Minore

Scuola Minore perché contiene solo
due classi elementari.

Queste due classi sono dirette da due
cullenti Maestri.

La classe inferiore contiene circa 60
ragazze; la seconda circa 40.

Nelle due si legge

- si scrive / calligrafia /
- si fa aritmetica
- si studia grammatica.

Nella classe inferiore si legge due
libri di lettura elementare, scritto sem-
pre per le scuole della Lombardia,
il quale dicono scritto molto bene,
e con molto gusto di lingua. Era
stato fatto quando le scuole erano
in luogo del Sig. Sacchi, diretta dal
Sig. Caspari, uomo molto bene-
volo del paese, oggi ottuagenario e
invalido. Il Sig. Sacchi mi dice, che
questi quasi l'unico libro di qual-
che voglia che le Scuole oggi possiedono.

Nella scrivere si fa molto caso di dare buona mano alle fanciulle. Non pare che si adopri alcun metodo particolare. I buoni risultati sono l'effetto della buona mano, che hanno le Maestre. Le ragazze si fanno scrivere da bel principio tutte carte. Si carta e penna si prendono esse stesse. La scuola non si che istruito ed inchiestro. Le ragazze scrivono veramente bene.

In aritmetica con cifre esse sono ancora molto bene istruite nelle prime operazioni. Tutte quali ragionano benissimo. Una ragazza ha fatto ed ha spiegato benissimo una operazione di divisione. La precisione, la prontezza, e chiarezza colla quale andava avanti, fanno evidentemente vedere la buona direzione della classe.

In grammatica è lo stesso. Fanno molto. Generalmente si detta ad esse la sua loro spacio, che

a esse devono analizzare in iscritto, e che l'indomani le maestra corregge. Quasi è quel che si dice. Era comprendono benissimo quello che dicono.

L'ordine è rimarchevole.

Quello che dice della classe inferiore si dice a migliore ragione della classe superiore.

Nella quale

Si scrive Benissimo.

Si legge un libro di Storia Sacra.

Si analizza in grammatica molto bene.

E nelle ragazze si vede una sollecitudine veramente straordinaria.

Un'è rimarca degna di considerazione, fatta dal sig. Saubert, e del pronto Muzio, le ragazze nelle loro tenura che sono più solite di maschi. Le ragazze fatte grande parte all'età del sentimento, e delle distrazioni. Il fanciulle, più tardio nel suo sviluppo, nella sua tenera età reagisce

copiosissimi, delle quali poscia mani-
festa il frutto.

Queste Scuole sono gratuite.

Il Prov. Merini presta alle
medesime molta assistenza.

Egli è come l' Ispettore perma-
nente.

Il Sac. Merini è Provosto delle
Chiese vicine di San Francesco (S. Paolo) posta
sul corso di Porta Nuova.

Nell' ordine gli Infanti sono am-
messi alle età di anni 2½ o 3. Vi stanno
fin alla età di anni 7. A questa età
i maschi o femmine sono ammessi
alle classi inferiori delle Scuole elemen-
tari.

Scuole de' Maschi

È posta in locale contiguo, che
forma parte del primo, quantunque abbia
separato ingresso, posto in altra via. Questo
locale è ancora anni migliori del pri-
mo, fornito di più di un bel cortile.

La giunta Scuola accenna circa
400 fanciulli.

La Scuola, essendo maggiore, è
divisa in tre classi, delle quali la
inferiore in due sezioni suddivisa.

In tutte queste classi

si legge

si scrive / calligrafia /

si scrive / sotto dettatura /

si analizza grammaticamente

si fa aritmetica

tutto in proporzione del grado
della classe.

Nella classe seconda, e quindi
nella superiore ancora si studiano i
rapporti de' pesi e delle misure.

Il maestro della classe supe-
riore separatamente i nomi di abilità,

o almeno d'intelligenza. Gli dirige solo una classe di 120 individui. Come fa a ben dirigerla? col metodo simultaneo, che è adoperato in tutte le altre classi, come pure in quelle delle femmine. La difficoltà sarebbe solo nel mantenere l'ordine; che quando il maestro è diligente non pare che sia impossibile di stabilire e mantenere.

Alcuni giovani assistono a punto maestro per apprendere la pratica dello insegnamento.

Parecchi ragazzi esaminati nelle varie classi circa l'aritmetica, la grammatica italiana, la calligrafia etc. hanno mostrata molta intelligenza e grande profitto avuto da' loro studi.

Un vero sacerdote dirige per più una scuola, e presta ad essa il comodo di giardino contiguo che possiede, e cui egli si tiene molto affetto.

I ragazzi di queste classi oltre

il grande profitto che fanno nello studio si mostrano ancora molto buoni e bene disciplinati.

Mostrano ancora molto riguardo verso i loro maestri e il loro Direttore.

Un sacerdote catechista è andato dal Direttore impiegato a pro di tale scuola.

I ragazzi nell'estate entrano in scuola alle 8 e vi rimangono fino a 1 ora; nell'inverno entrano alle 9, e vi ci stanno fino alle 2. Una breve ricreazione interrompe le ore delle lezioni.

Molti dei genitori vanno essi stessi a prendere i loro figli dalla scuola.

In questa scuola ho incontrato il sig. Mattioli (?) pittore distinto di paese.

Il Sig. Sauli mi dice

Oltre le Scuole tecniche e
ginnasiali, mantenute dal governo,
oltre gli Asili Infantili, man-
tenuti da Società di Beneficenza,

Oltre le Scuole elementari
mantenuti da' comuni

Oltre le Scuole dirette da
corporazioni religiose, fra le quali si
distingue quella de' Barnabiti,

Sono in Milano altri
ventisei istituti privati di educazio-
ne, de' quali la più parte per fem-
mine.

L' Ispettorato, di cui il Sig.
Sauli è segretario, presiede a tutte
le Scuole elementari della Lombar-
dia. Ha un Ispettore generale, il
quale nel corso dell'anno ed
esaminare la più parte di tali
Scuole, e rendere all' ufficio rapporti.
Le Scuole d'attorno sono spesso

sorvegliate da ispettori locali; i quali
sono gli ufficiali, che hanno parte
negli affari comunali.

L' insegnamento della geogra-
fia si incomincia nelle Scuole o gin-
nasiali o tecniche.

Pare che si vada meditando
una riforma delle Scuole elementari:
la quale avrebbe per principale scopo
quello di estendere la spesa dello
insegnamento.

24 Aug. 855

Sui, fionis di Smerica, ho visitato la Scuola Smericale, che si tiene nel Smerio, dalle 12 alle 3 P.M.

La parte inferiore si separa con tendine. Si dispongono banchi e piazze di varie classi, tavole per scrivere, e tavole nude.

Vi sono molti, circa 200 presenti.

Un sacerdote dirige l'opera

Molte persone insegnano per semplice spirito di carità.

S' insegna lettura, scrittura, e aritmetica.

Circa il resto non s'ha nulla da rimarcare.

Sono generalmente nelle classi tutti assieme.

A giovani alcuni provetti si dà pure qualche istruzione di scrittura di libri commerciali.

Dopo tutto s' insegna il cate-

chismo, e si dà sul pulpito breve istruzione religiosa.

Quest'opera è antichissima. Si usa da tempo di tempi di San Carlo. Molti evano alla medesima grande profitto.

Il Sig. Giuseppe Saubli

il quale abita Via di Piatte 4.

mi ha condotto a visitare una scuola di femmine migliori, sita in una parte del quartiere medesimo, ove egli tiene il suo appartamento. È posta nelle vicinanze di Sant'A. Leonardo. È diretta da un ottimo giovane sacerdote, il vi presta gratuitamente tutto il suo tempo.

È divisa in cinque classi:

due inferiori

una media

due superiori.

Quasi 500 ragazze frequentano questa scuola: e ogni classe ne tiene circa 100.

Le classi sono dirette da ottime maestre, alcune giovani, altre alquanto attempate.

Nelle classi inferiori, e nella media lo stesso studio, lo stesso metodo, e lo stesso profitto della scuola minore di San Spirito, situata verso Porta Nuova, e da me già visitata.

In tutte le classi osservasi molto ordine, così anche molta proprietà nelle ragazze, quantunque la più parte appartenga a classi molto povere.

È rimarchevole ancora il modo, col quale si fanno abitualmente le ragazze, ed i ragazzi ancora nelle scuole maschili, a pronunciare distintamente, con possatezza, e ad alta voce tutto quello che dicono. Questo è un bel metodo, che avvedesse i fanciulli e le ragazze a discorsi^{beni}, mentre da tali abitudini sono naturalmente le stesse alienate. Si obbligano ancora a ragionare distintamente sulle operazioni di calcolo che fanno. E ciò tutto va molto bene.

Le ragazze della classe superiore, ossia delle due divisioni della classe superiore sono molto bene istruite nella grammatica italiana, e nella composizione. Sono state ad esse date due parole, virtù e vizio, e su di esse hanno scritto subito un piccolo ben ragionato discorso.

quarta classe superiore, e sono sud-
divise in due sezioni, di age alle ta-
giate di stare con profitto un anno di
più in istruola. La seconda sezione costi-
tuisce come una quarta classe.

In quest' ultima classe si stu-
dia ancora dalle ragazze geografia; si
distinguono pure dalle medesime carte
dell' Italia, ma lucidando e copiando
altre.

A questa scuola è annesso un
piccolo giardino, e alcuni cortilotti,
ove le ragazze per le lezioni si fanno
passeggiare.

Le ragazze delle classi superiori di
questa scuola si vedono molto svelte e
intelligenti; e ciò non è d' altro effetto
che del buon metodo che si adopera per
istruirle.

Il metodo è simultaneo misto
all' individuale. È ottimo.

Nell' insegnamento s' insegnano
molto massime morali. Così che le
ragazze ricevono una educazione som-

marante, buona.

In calligrafia sono eccellenti.
Sono belle le tavole nere che
stanno davanti a queste classi. In
tutte le scuole uniformi. Sono molto
solite e belle.

Le classi in tutte le scuole sono
egualmente distribuite; fatte a piano
di gallerie, con comodi tavole davanti.

Se regala nella prima ora di
scuola si fanno occupare di lavori,
prima cartoline, e poscia di gusto.

Questa scuola di Sant' Alessandro
ha il vantaggio di avere annessa una
capella, ove al mattino prima delle
lezioni, le ragazze, meno le più pic-
cole ascoltano la messa.

Il locale che occupa questa scuola
è quieto e centrale.

Ogni classe tiene un' anticamera,
ove le ragazze posano le loro robe.

Nel venire le ragazze fanno uso
di un cucino, combinato a guida

di custodia, nelle quale conservare ancora
possano gli oggetti al lavoro necessari.

La scuola è fornita di camere
di ricreazione, ove le maestre possono
ricevere persone. Nella camera della
maestra principale è pure una bibli-
teca di libri utili e di lettura pie-
vole; di quali s'imprestano alle
ragazze per juro, e a quelle particolar-
mente che ne sono meritevoli, affin-
ché trovino de leggere in casa. Il libro
si lascia in mano di ciascheduna
ragazza una settimana. Quest' in-
teresse profittevole non solo alla ragazza
che lo riceve, ma anche alla famiglia
talvolta, che se ne rende partecipe.

Il Dip. Saubio mi dice
utili infantili in Milano sono 9;
vivono 1500 infanti.

Altri utili esistono in altre città,
diritte da altre associazioni l'una dall'al-
tra indipendenti.

Scuole elementari minori nelle
Lombardia sono circa 5000. In esse si
educano circa 224,000 fanciulli e ragazze.

Il governo mantiene di più
nelle 9 provincie della Lombardia 9 sco-
le maggiori di maschi e 11 di femmine.

Nelle scuole suddette minori sono
ancora comprese quelle diritte da corpo-
razioni religiose.

Le scuole elementari, oggi in at-
tività, avevano avuto origine nel 1821.
in seguito a' decreti allora dalla go-
vernazione espressi.

M. G. Caspari, cur. del Dromo,
aveva avuto molta parte nella crea-
zione, e nella buona direzione data
a tali scuole.

Quest'ultimo gabinetto è molto interessante, ed è ordinato con molta cura. Pochi gabinetti di tal genere si vedono in altre simili scuole.

Ho visitato inoltre la scuola del Dreyus. Vi lavorano i giovani della classe superiore. Sono circa 10. I tavoli colle tavole stanno parallelamente alla tavola del maestro. La sala è molto grande, alle pareti sono appesi confusamente molti e molti modelli di varie specie.

Ad primo corso s'incomincia lo studio coll'impiego della geometria pratica.

Si poscia seguita lo studio dell'ornato in contorni.

quindi quello dell'Architettura.

Poscia quello dell'ornato e dell'architettura a ombre,

finalmente quello della meccanica.

Molti modelli che si studiano sono di cattiva qualità.

I giovani però della classe superiore sono bene esercitati a ridurre dal punto d'ingui in grande, a ombreggiare e colorire d'ingui di macchine, pure da altre fatte in punto e in semi più contorni.

Eri ancora sono bene esercitati a comporre in architettura qualche edificio, componendo in ciascuna parte prima da loro studiate.

Per comprendere la composizione delle macchine, i giovani alcune volte sono condotti a visitare le officine ove le macchine lavorano.

Alcuni carboni a uso della scuola di Chimica sono stati fatti molto bene da alcuni allievi di questa classe del Dreyus.

Il Maestro mi ha detto che i d'ingui di ornato dell'Albertelli non si possono più avere che

dell' Accademia delle Belle Arti, residen-
te in Brno.

Gli allievi delle scuole del di-
segno si fanno da principio eserci-
tare sugli ornati in rilievo, alcuni
de' quali si hanno in gesso.

Il Prof. mi ha detto, che di-
sti pezzi si può fare acquisto in
Milano; ove tiene un deposito
un certo Pierotti, che sta dalle
parti di San Vittore, verso piazza
Sant' Ambrogio.

Per architettura si fa uso del
Vignole in gesso.

Il Prof. mi ha detto che colle-
zioni di studi di fiori sono molte,
le migliori sono le francesi, che
dalla Francia si possono avere,
per le altre quella di Redouté.

Asilo Infantile

52

Sotto la chiesa di Sant' Alessand.
nel locale stesso

ove i

La Direzione generale degli Asili
Infantili di Milano.

E' diviso in due, uno per poveri,
l'altro per le persone che pagano.

E' diretto come quello di St. Spirito.

In quello de' poveri sono circa 150
infanti.

In quello delle persone che pagano
sono circa 100. Il sito non ne può
contenerne di più.

Nell' Asilo delle persone che pa-
gano, si fa troppo in istruzione,
si fanno con esse le prime ope-
razioni di aritmetica, e forse si
trattano l'aritmetica mentale.

Però che in questi asili gli
infanti non si stanno un po' al
di là de' sette anni.

No. 2' ottimo il metodo di
 tenere i registri delle scuole e delle
 officine, per ciò che riguarda carte
 spese, di esami etc. Anno per
 anno, e in qualunque altro modo
 capo per capo, e tutte delle medesima
 specie si chiudono insieme entro
 una copertura, che ha forma di
 libro, e per mezzo della quale si
 può trovare all'istante il docu-
 mento che si vuole.

~~Libreria~~

- a Genova - Libreria Spadova
 Stampe
 a Torino - Moysi, Sotto i portici
 dell' Università
 a Milano - Vallardi, Contrada
 Str. Margherita
 Macchine
 a Torino - Just sotto i portici
 dell' Università
 Prof. Giulio
 Istituto Tecnico
 dietro il Pal. Carignano
 a Milano - Dr. Ballardi
 Contr. San Paolo
 N. 1180.
 Libri
 a Milano - Pierotti
 presso San Vittore
 verso porta Verellina
 Stampe
 a Milano - Antica casa Vallardi
 Contrada Str. Margherita
 N. 1101.

1. Luglio 1855.

I Maestri e le Maestre delle Scuole elementari, nelle Lombardia, come in altre parti, non sono molto retribuiti. Per aumentamenti variano dalle L. anz. 400 ai 1400.

In alcune scuole però hanno franco l'alloggio: in altre l'alloggio e il vitto.

Ad Durum N. Milano, oltre le scuole frequentate per maschi, si tiene ancora una per le femmine. In un'altra stanza: maschi, nell'altra stanza le femmine.

Quantunque queste scuole non sieno forse dirette con troppo buon metodo, però non possono non riuscire utilissime, sopra tutto per rapporto alle morale e religiose educazioni.

L'educazione pubblica elementare va progredendo nelle altre regioni dell'Italia. Nella Liguria, nel Piemonte, e nella Lombardia si va facendo molto, che promette più in appresso. Genova, Torino, e Milano sono oggi città, le quali offrono molto da osservare su tale rapporto.

Le scuole della Lombardia sono piuttosto di origine alquanto antica: furono fondate nel 1820. Quelle del Piemonte e della Liguria si può dire che abbiano avuto origine nel 1848. Costantemente come Perù nelle Lombardia, come le scuole elementari portano una data così antica, sono pure alcune altre, che dicono scuole reali, ossia tecniche, e che furono fondate non prima del 1850.

Così ancora nella Liguria e nel Piemonte oltre i collegi nazionali di origine tutta francese, sono quelli ancora, che dicono tuttora regi,

e i quali sono di età ormai molto
antica.

In tutte queste provincie l'edu-
cazione pubblica si comparte
in Scuole Infantili
in Scuole Elementari
in Collegi o Ginnasi
in Scuole Tecniche
in Scuole di privata istruzione
e nelle Università.

Queste classificazioni non escludono
la concessione di alcune altre scuole
speciali, che prestano pure in queste
provincie opera la loro parte.

Tale è per esempio l'isti-
tuto Brera a Milano.

..... 3

3 Luglio 1855

55

Rivedendo prima di partire da
Milano il sig. Cesare Cantù, si parlò
a lungo delle educazioni.

Egli crede che in Lombardia non
si faccia molto.

Di molti istituti che vi sono vor-
rebbe che una mente alquanto eleva-
ta che a' tedeschi pensava, cer-
casse di ridarli in ordini e met-
tuti in armonia. Oppure egli opi-
nerebbe che un'ingloriosa libertà
affatto l'immaginamento, e arroglasse
a' spiriti crani coloro, che vorranno
bisogni di ottenere delle facoltà.

A suo detto i Ginnasi pare
che stiano in pessimo stato. Di-
fatti il sig. Paschi aveva quasi ri-
curato di farveli vedere, presen-
tando per tale ragione.

Il Cantù pare che condanni
in qualche modo la tendenza che
prendono questi queste scuole, di
andare troppo alla scienza, e tra.

seusare moltissimi le lettere.

Non disapprovo l'uso di far studiare i libri nel fondo stesso, piuttosto che nelle biblioteche, colle quali non si dà che l'istruzione troppo leggiera di essi.

Non approvo le soverchie moltiplicità delle materie nell'insegnamento.

Bene che i migliori talenti della Lombardia escano per lo più fuori del paese, e ne cennino che insegnino altrove che ne sono meno attenti.

Monsieur

7 Juin 1855

per messo del sig. Cesar Centisotti introduzione presso il Prof. Dr. Dellinger. Il quale abita a Giesling Strasse 11. piano 1°. Il Dr. Dellinger è sacerdote di età non molto avanzata, di circa 55 anni. Di statura alta, piuttosto macilenta, di fisionomia poco espressiva, di salute come pare poco delicata, di maniera poco facile riserbata.

Egli mi disse, che la Università di Monaco è una delle prime della Germania. È frequentata da 1200 studenti. Ha 100 professori. È divisa nelle solite quattro facoltà: alle quali ultimamente si volle aggiungere un'altra di Scienze economiche. L'Università è sotto gli ordini ausiliati del Sovrano: il quale nomina li professori. Fuori de' medici pochi studenti aspirano, giungono a conseguire il Dottorato. Li quale non è necessario agli avvocati. Gli esami



per la laurea sono molto difficili. Le
spese che un giovane incontrar deve
per laurearsi, s'asceudono a circa 300
gulden, ossia 600 franchi.

Mi dirai di più, le scuole
elementari. Volksschule, essere molte
nel regno di Baviera, perché tutti sotto
pena di multa sono obbligati a man-
dare i loro figli a scuola. Per più
parere molti sono scuole femminili
dette *Volksschule Faminariae*. Una
delle quali è a *Fuldinger*. Tutti i
dintorni delle scuole oggi sono scuole
laicali, quantunque sotto il re Max.
similiani furono stati introdotti
di libri. Oltre le scuole elemen-
tari vi sono pure le elementari.
Al di sopra di tutto poi sono i
ginnasi per lo studio delle lettere,
e le scuole politecniche per lo
studio delle scienze meccaniche. Di
scuole politecniche sono tre, una a
Munich, un'altra a Augsburg, e la
terza a Nuremberg.

In *Jüdling* stanno i una scuola di
Maschi e di femmine. Bell'edifizio;
pare fabbricato a bella posta. Ingresso
più maschi e per le femmine sepa-
rato; quantunque vi siano volendo,
facili mezzi di comunicazione. Alle
scale si ascende per belle e comode
scale. Le classi stanno perfettamente
separate in differenti camerati. In
ciascuna camera i una classe col
rispettivo maestro. Il sistema è si-
mile perfettamente a quello oggi
adottato nella Lombardia e nel
Piemonte. Auti anche la disposi-
zione delle classi ne i somigliante.
In faccia alla scuola della Maestros
stanno i banchi parallelamente, e
divisi in tre sezioni, e contenenti
grande numero di pupilli, quasi 100.

10 Luglio 1855.

10 Luglio 1855

Avrei una introduzione pel cano-
nico Schner, commissario, ossia ispet-
tore di scuole. Mi si dice che sia
da mattina a sera occupato negli
esami di una scuola, tenuta delle
monache, e posta in Heidenhausen
ne' sobborghi delle città. Vado a tro-
varlo. Lo trovo in atto di esaminare
in pubblico le ragazze delle scuole.

Il can. Schner è un prete
alquanto vecchio, di statura un poco
bassa, di temperamento vivace, pas-
sivo alla leggerezza, e piuttosto verboso.

Le ragazze presenti a questo
esame erano circa 120. Fra queste
alcune, uniformemente veritate pare-
vano giovani pensionate. L'età delle
ragazze pareva di 10 a 12 anni.

L'esame riguardò intorno
l'analisi grammaticale, e l'istoria
della natura. Continuando per due
giorni le ragazze vennero ad essere
su tutte le materie esaminate.

58

Molte delle materie delle ragazze
erano presenti.

Come avviene in molte case di
utilità, la sala era adobbata con
modi non troppo semplici, e alquan-
to puerili.

L'analisi grammaticale face-
vasi alquanto leggermente, però
molte delle ragazze rispondevano
bene.

L'analisi storica facevasi pure
con poco ordine, e pare che di essa
non facessero studio troppo parti-
colare.

S'altronde la scuola di Heiden-
hausen deve considerarsi come scuola
di villaggio, essendo scuole di sob-
borghi.

Questi esami si fanno in gio-
ni ed ore fisse, secondo un program-
ma che viene per tutte le scuole ap-
punitamente ogni mese stampato.

10 Luglio 1858

Per mezzo di lettere di M^{rs}. Minin sono
stato introdotta a M^{rs}. Keisach, arcivescovo
di Monaco, uomo di grande età, di manie-
ra molto affabile, pieno di cortesia, e molto
intelligente.

Si ha parlato a lungo delle scuole.

Le scuole cattoliche sono sotto la im-
mediata ispirazione dei parroci, e quindi
ancora dei vescovi. Il parroco è l'ispet-
tore reale. Egli deve insistere sulla istru-
zione soprattutto religiosa. Egli di più
deve insegnare due volte per settimana
il catechismo. Per questo insegnamen-
to pare che non s' incominci a dare
prima che i ragazzi e le ragazze sap-
piano leggere. Così questi però non i-
nsegnano. Si può incominciare da
principio insegnare solamente il
catechismo. Il vescovo pare che stia
e' parrotti ciò suggerendo.

Molte scuole delle femmine sono
affidate alle monache. In molte loca-
lità pare che comuni sieno le scuole

e' molto adatte alle femmine.

Molti di questi nelle scuole
sono preti, ma lì ora non sono stan-
no però sotto la legge del paese.
w.

In luglio si fanno gli esami di
tutte le scuole. Questo quindi è il
tempo, in cui ciò si sta operan-
do.

L'educazione di questi si
fa per due in un seminario, posto
a Furinga, cioè 3 ore distante da
Monaco.

Il vescovo crede che si crei
molto tanto di questi, quanto
di ragazzi e delle ragazze nelle
scuole.

Molte delle scuole hanno degli
edifici fabbricati e belle porte, come
quello di Furinga di Füngling
Strasse.

L'Accademia di Belle Arti. Per mezzo del sig. Overbeck ho avuta introduzione presso il Prof. Shottlander. Il quale è uomo piuttosto vecchio, di maniere amabili. Egli mi ha fatto ogni vedere parte delle Scuole annesse, ossia componenti l'Accademia.

Si compone di una classe di disegno de' sulla figura.

Queste classi si come preparatorie ad altre tali; le quali sono

di Pittura / Medicee /

di Fondice / Celsuree /

di Architettura / Barocche /

L'istruzione è libera, ed è gratuita. Sono ammessi tutti che mostrano all'arte disposizione. Oggi sono studenti circa 260.

Nelle classi di disegno si lavora su modelli di gesso. Si hanno modelli di tutte Sorti e di tutte grandezze. Questi si fanno o portano dall'Italia, ovvero ordinati nel paese. Sono copie delle teste e delle Statue, che si veggono nelle Gallerie di Firenze

di Roma e di Napoli.

I giovani preparati in questa scuola di disegno, passano a un'altre ore indistintamente a maneggiare il colore, copiando di' quadri che si danno loro a modello. La camera ove i questi classi è molto angusta. Non v'ha ordine, come l'ordine manca ancora alle grande classe summentovuta di disegno.

Quando i giovani, che si dedicano alla pittura, si rendono famigliari col colore, passano allo studio di vari professori, per far occuparsi dello studio della composizione.

Si è nominato di due sorte nelle scuole del disegno, quanto in quella del colore, i giovani si fanno pure esercitare nello studio dell'Accademia, ossia del nudo: e a tale effetto, sono nelle sale dei luoghi appositamente adattati.

I professori di composizione

sono molti, per due campi a' giovani
di occuparsi di varie sorta di com-
posizioni, sacre, bibliche, romanti-
che, mitologiche etc.

11 Luglio 855

61

Ho visitato l'Università. Per mezzo
del sig. Meyer, segretario nel Ministero
dell'interno, ho avuto ~~placetta~~ dal Mini-
stero del culto e delle pubbliche istruzioni
la visita tutto quello che desidero negli
stabilimenti di pubblica istruzione.

In seguito a tale ordine, sono stato
molto bene accolto dal Rettore, il quale
mi ha dato i mezzi di conoscere tutto
quello che interessa mi potesse.

Ho veduto prima la Biblioteca
della Università. La quale occupa
tutto il piano superiore dell'edificio
universitario. Contiene circa 200,000 libri,
divisi in circa sedici sale per ordine
di materie. Così i una sala per libri
di diritto civile, altra per i libri di
diritto canonico, altra per i libri di
teologia dogmatica, altra per i libri
di storia, altra per i libri di lette-
rature classiche, altra per gli libri
innumabili, altra per li manoscritti.
Il numero degli innumabili è molto

grande. Quello di manoscritti ascende
a più di 200. In questi sono un auto-
grafo di Lutero, un altro di Eck, e un
nuovo testamento bellissimo e ben con-
servato del 16. secolo, vari codici greci e
latini, e grandi e belli libri di canto
eulogistico. A capo della Biblioteca
sta un eulogistico anitico e altri
secondi, e di distributori, che danno
in una camera separata i libri da
leggere a quei giovani studenti, i quali
vogliono o prima che in iscritto il
titolo dell'opera che leggere vogliono.

Questi costumi i più praticati
nelle pubbliche Biblioteche.

Nella Biblioteca dell'Università
cominciasi pure come oramai una colle-
zione veramente rara di oggetti chinici
raccolti dopo antichi gesuiti, e rimasti
presso la Università al tempo della
loro soppressione. Questa raccolta consi-
sta in sempre, antichità, cassette, stiletto,
stiffe, linguini stovoli &c. In le altre
voci si distinguono alcune carte arabe.

62
anche, una sfera armillare di metallo,
un lunghissimo oculubagio, alcuni
stiletto. Quantunque la collezione consi-
derasi come raccolta di oggetti portati
dalla Cina, pur nondimeno contiene
anche oggetti d'altra sorta, come alcuni
strumenti greci o romani, un bel
crocifisso d'avorio, un incensiere hi-
spanico &c.

Queste Biblioteche considerate come
una delle più grandi Biblioteche uni-
versitarie che esistano. Assolutamente
esse i molto grande. Il Biblioteca-
rio mi diceva che forse quella di
Göttingen la potrebbe eguagliare o su-
perare. Altre no.

Di esse si servono naturalmente
le non i soli studenti, ma anche
i professori della Università.

Ho visitato poscia due laboratori-
di chimica; uno di quali serve esclu-
sivamente allo studio della chimi-
ca farmaceutica.

Inoltre ho visitato il gabinetto
di fisica, il quale è annesso alla

sale delle lesioni. Le macchine e gli
 strumenti sono distribuiti in due
 grandi sale. Non sono molti, ma
 pare quasi sufficienti a dare un
 corso di fisica. Per le altre cose ho
 osservato una macchina a vapore.
 Di giusta dimensione, cioè tre piedi
 di lunghezza, ~~alla~~ sui cilindri compressi.
 Questa macchina fu costruita in
 Monaco. Il Prof. Jolly, il quale con
 molta cortesia mi ha dato spiegarlo
 me di tutto, come altri fa per caso
 dell' uso di questa macchina nelle
 scuole. Lo studio delle parti si con-
 sidera importante. La macchina co-
 stata circa 800 franchi. Noni pure
 in questo gabinetto un apparato di
 Melloni. Il prof. mi ha fatto vedere
 un esperimento che si prepara con
 ottica, col quale mostrava lo spettro
 della luce, per mezzo del ~~una~~ lume di
 una lampa. Quando la luce fosse elet-
 trica, lo spettro diventerebbe più chiaro.
 Alcune delle macchine per questo gabinetto

si fanno portare dalla Francia. Ma quasi
 il Prof. mi ha detto che non sono molto
 usate, quantunque costino poco. Più usate
 sono quelle che si fanno nella Germania.
 Alcune si fanno fare a Monaco, altre
 si portano da Berlino, ovvero da altre
 ove si conosce che certe particolari
 macchine sieno migliori a trovarsi.
 Non si può dire che tutta specie
 di strumenti si possano avere buoni
 da un sol luogo. Bisogna vedere
 da dove ci alcuna macchina par-
 ticolare può averci migliore. Ber-
 lino pare che sia un luogo, da dove
 avere si possono buoni strumenti.
 Due Barometre, fatti a Gissen, non
 si in questo gabinetto, e sono
 molto perfetti.

In questo gabinetto poi sono
 molte luffine; quella del Rettore,
 l'altra del Segretario, l'altra del
 cancelliere, fino la camera del
 Bidello.

La Sala del Senato, ossia

del Consiglio Universitario e ad Albo
di una broda, fatta a pieve di ferro
di cavallo, con un altare e una
croce.

La sala degli esami è fornita
della cattedra del presidente, del
luogo del candidato, delle tavo-
le dei professori e degli esaminan-
di, e dell'ampitheatro per
pubblico.

Della sala grande, ove è la
statua del Re Lodovico, e dei
busti di altri sovrani, non
si fa uso che in alcune cir-
costanze particolari.

In una camera alla
gran sala contigua, si conservano
le due mappe della Università
vire argentee in parte dorate, la
collana del Rettore colle meda-
glie portante dall'una parte
la Baviera, dall'altra l'effigie
del Re Lodovico, e la legge e tir-
setta dei professori, distinte

64
da' colori, nero per quei di teologia,
rosso per quei di legge, verde per
quei di medicina, e bleu per
quelli di filosofia.

La sala ove si fanno le
lezioni sono per lo più a pieve
tenute. Sono in pessimo stato
i banchi. Pare essere sorta di
tutte le università l'aver
sempre mescolati i luoghi che
dovrebbero esser i più cospicui.
Le gioventù in vero ne ha in
cui molte volte. Ma nel rifa-
re simili utensili si dovrebbe
anzichè dalla autorità prendere
meglio. Il luogo principale di
una Università sarà la sala ove
i professori danno le loro
lezioni.

In Monaco è la stagione presente-
mente degli esami delle Scuole. Durano
da cinque a sei settimane. Esami
al mattino, ed esami al dopo mezzodì.

Dopo gli esami si concedono alle
Scuole che se ne vogliono servire cinque
settimane di vacanze.

Oggi ho assistito a mattina all'esame
di due classi 1^a e 2^a delle Scuole
delle femmine, di cui tiene la direzione
e il governo delle Cattedrali.

Questo esame ha avuto nelle
grandi sale degli esami, annesse
alle Scuole di Rosenthal, che stanno
sulla gran piazza del Mercato.

Belli edifici simili a quello
di Pfäfers in Svizzera. È costruito a due
piani, con varie porte, con sale
per ciascuna classe.

Le stanze quasi erano tutte vaci-
formemente vestite di bianco.

L'esame fu condotto dal com-
missario canonico Schner.

Molte persone, per lo più medi-
e famiglie presenti. Alcuni per-
sone notabili invitate ancora
presenti.

L'esame si conduce secondo
il programma dell'istruzione

Il quale porta quattro capi:
Istruzione religiosa
Lettere,
Scrittura
Aritmetica.

Sotto capo d'istruzione religiosa si
comprende ancora la Storia Sacra
dell'antico, del nuovo Testamen-
to, e della Chiesa.

Sotto il capo lettere si com-
prende ancora l'insegnamento
della Storia Naturale, elementi,

Sotto capo di Scrittura si
comprende Calligrafia, composi-
zioni, e scrivere sotto dettatura.

Sotto capo aritmetica si
comprende il calcolo si mentale
che in cifre.

L'istruzione religiosa è di-
retta da un ecclesiastico.

L'insegnamento succumbente
vale il Divino per gradi secondo
il grado delle classi.

Le quali sono tre, prendete
per la una classe inferiore di-
vina in due sezioni.

Nelle classi oltre con 1° 2° e 3°
le lezioni sono della età degli 8 a 12
anni.

Per rapporti alla Religione

Nel primo corso col catechismo
si studia la storia dell'antico testamento

Nel secondo col catechismo
si studia la storia del nuovo testamento

Nel terzo col catechismo
si studia la storia della Chiesa.

A tale uopo si ha un libro
appositamente fatto.

Lo stesso si dice degli altri
anni d'insegnamento.

L'anno della classe 2°
ha occupato due ore. Le lezioni

di queste due presentati sono state
più di 90. Hanno risposto general-
mente bene in Religione, in gram-
matica, e in aritmetica.

Di aritmetica mentale fan-
no poco.

In composizione sono amon-
dati: e a regime.

Scrivono per piuttosto bene.

Il difetto più che si osserva
è il lavoro esclusivo di memoria.
Tale difetto non cadeva di proba-
re punto nelle scuole della per-
manenza.

L'anno della seconda classe
non poteva non occupare eguale
tempo.

Prima però lo stesso sopra detto
dalle altre sezioni, il grado delle
classi.

Scrivono molto bene.

Ad hoc missi haec auis dicit
all' exam della 3^a classe, ossia della classe
superiore, composte di circa 40 ragazze,
molte delle quali sono avvenute, pratiche,
e molto intelligenti. Per lo più delle età
di anni 10 o 12.

Molte gente per ascoltare; molti
ragazzi amore e regno di altre scuole.

L'exam occupato ore cinque.

Le sono state prima esaminate
in catechismo, e storia della chiesa.
questo studio è molto esteso. Molte
rispondono anzi bene.

In seguito sono state esami-
nate in grammatica (Linteini).

Molte nelle composizioni.

Alcune in breve tempo hanno scrit-
to con molte facilitate lettere, le
quali sono molto applaudite.

Per calligrafia sono rimarche-
voli.

In aritmetica molte non
fanno molto.

In aritmetica in cifra fanno

67
molte di proporzioni. Si è proposto
un problema, lo risolgono successi-
vamente parte per parte tutte
dal loro posto, una per una.
vedo sul tabellone quello che le
altre dettano. Molto bene.

Il can. Lequeux dopo l'exam
ha fatto un breve indirizzo alle
ragazze allucinoso alla circostanza.

Dopo tutto le ragazze in cor
hanno cantato l'inno nazionale
sul testo dell'inno God save the
Queen. Questo mattina è stato
insieme da quarant'anni in
otto nella paviera.

Chiedo questo esame pu-
bile se è fatto proprio allo esame
della classe di canto, la quale
si compone delle ragazze me-
desime delle terza classe.

Il maestro in questo studio
è un certo Fr. S. Klatt. Il quale
è autore di un metodo semplice
di canto, unito a una raddotta

di vari pezzi di musica scolastica
 all' unisono ovvero a due voci.
 Si questi pezzi si sono cantati
 parecchi. Essi sono di poco gusto
 però bene combinati per scuole.
 Le canzoni d' altronde le hanno
 cantate bene. Pare che esse sieno
 molto ben esercitate nella senso-
 la. Il maestro dà ad esse il
 tono con un violino. Ma
 attaccando le lascia poi cantare
 sole.

Gli esami devono continuare
 in altre scuole per alcune setti-
 mane. Dopo tutto sarà finiti
 un giorno per due premi a
 quelli che negli esami si distin-
 gnono. I premi consistono in
 libri. Questo sarà certo un gio-
 ro di gran fatto.

Le canzoni nelle scuole us-
 sono libri fatti espressamente per
 un.

Nell' esame suddetto sarà

lettura e coll' analisi grammaticale
 si è dato per saggio di alcune
 conoscenze che le ragazze hanno
 di scienze naturali e finite.
 Però questo studio non pare che
 si faccia ben particolarmente, e
 quindi riesce piuttosto puerile
 di parole.

Questo paese verso ha dato
 pure saggio dello studio di ge-
 ografia. Questo studio si fa dalle
 sole classi verso. Si limita
 allo studio dell' Europa; più
 particolarmente poi dell' Alle-
 magna, e in fine con più
 dettaglio della Baviera. Questo
 studio in si fatto prima è ben
 combinato. Non si hanno troppi
 buoni carte, meno quella della
 Baviera, la quale è ben detta-
 gliata.

Molte delle ragazze rispond-
 no bene. Lo studio si espone tan-
 to sulla geografia descrittiva, quan-

to sui quello della geografia politica.

Si domanda a un a un delle
regne i capi, i confini, i monti,
i fiumi, le isole etc.

Parland delle isole non si
è ommesso di menzionare Malta.
qui l'abate Sefner con molta gen-
tilenza si leva in piedi, e rivolton
a me dice di non aver balasinto
di mi loro studi di considerare
pur l'isola, che i mio patria.
Le regne tutte delle sequend il
di lui esempi si levano pur in
piedi. E oba tale e si gentile
complimenti is non ho potuto
non sentirmi veramente com-
modo.

Lo studio della geografia si
fa pure accoppiare a quello della
storia della Baviera. A tale
uopo si ha un libro scritto espres-
samente per le scuole. Lo studio
però di tale storia si fa dalla
regne troppo meccanicamente

e a sforno di memoria, come
inoltre dello esame che su tale
oggetto hanno fatto.

In questo esame ho avuto
gruppi di omerone i registri da
ciascuna scuola deve tenere. Sono
libri di somma importanza in
luoghi, ove l'educazione, e la fre-
quenza delle scuole è obbligatoria.
Non può alcun dal governo aver
autorizzazione di meritarsi per
loro non avere per qualche tem-
po frequentato una scuola, ovvero
non dare segno di essere stato in
qualche maniera educato. Per tale
ragione, il registro della scuola,
che ne è libro di riferimento, di-
venta oggetto di tanta importan-
za.

Non è libro di molta mole. È
in piccoli fogli. Ogni classe deve avere
un registro corrispondente a ciascu
anno scolastico, contenente i nomi da
Ottobre a Luglio. Ciascun regno

o essere iscritta nelle clausi dove aver
la sua pagina; ove col nome si merca
l'età,

il nome de' genitori,
la condizione etc.

poi -

il profetto di ciascun mese
mercato colle cifre 0, 1, 2, 3, 4.

poscia

la condotta mercata con
differenti nomi gradi.

Sulle medesima pagina
i note il sumo di ciascun de'
due semestri

poi il sumo totale

con altre osservazioni che
sul soggetto si possono fare.

Questi registri nelle clausi
sono tenuti con somma cura, e
pare che i maestri e le maestre
sono con di ciò strettamente re-
spondabili

Questi registri si chiamano
Censuobuch.

14 Luglio 1855

All' Accademia delle Scienze e al
il Museo di Storia Naturale -

Quest' Accademia ha sua residen-
za in uno de' due grandi edifici
che occupavano, e che aveano fab-
bricato per loro uso i gesuiti.

Soprattutto i gesuiti hanno la-
sciato edifici superbi - a Genova,
a Milano, a Torino, a Monaco.

Questi due compartimenti ser-
vono l'uno per l'Accademia delle
arti, l'altro per quella delle
Scienze.

Il Museo di Storia Naturale
è grande, ed occupa quasi tutto
il piano superiore, che gira all'in-
torno del cortile.

Si comprano di molto nume-
ri Sale.

È giornalmente aperto al pub-
blico.

Molti numero di persone

rumore a visitato. Tra questi mol-
ti pinisti reperti delle Scuole. I
quali sembrano prendere molto
interesse.

In questo Museo, o gabinetto

una grande collezione di os-
celli;

una notevole collezione di
rettili

una considerevole raccolta di
insetti:

molto numero di quadrupedi

senz'eccezione

una giraffe

un Leone

un Elefante etc.

una bella collezione di sche-
letri non solo del corpo umano,

ma anche di vari corpi di bestie.

una bella raccolta di teste

crani di diverso genere, e di dif-
ferente paese

crani di varie specie di ani.

multi-

Questi scheletri sono dispo-
sti in modo da vedersi le dif-
ferenze.

una numerosa raccolta di
pesci.

una bella collezione di conchi-
glie

una Superba collezione di
Minerali.

In questi alcuni cristalli
di straordinaria grandezza, e
perfettissima forma

Un sopra tutto grande rian-
te mass di un piede cubico.

Una Scuola di Maschi, dipendente dai frati Benedettini della chiesa di San Bonifazio o a detta giornalmente nella Basilica di San Bonifazio, alle ore 9^{re} prima dell'ora delle lezioni.

Le Scuole di Scuole in tutte le Scuole di Monaci, sono cinque, quelle delle quali obbligatorie, al giorno corrispondono ai quattro rami di Studio, Religione, Lettere, Scienze, e Computazione.

15 Luglio 1835 72

Gli esami continuano. Oggi nella Sala destinata a tali esami, avendo domenica, si sono fatti esaminare due classi 1^a A e 1^a B. della Scuola Domenicale, festiva centrale.

Tutta^{re} presenti circa 110 esami nella seconda circa 80.

L'esame si è fatto saggiamente come al solito, circa i quattro capi d'istruzione.

Da questo esame i giovani della due classi hanno dato piuttosto debole saggio.

Questo naturalmente deve attribuirsi all'essere questa un'ora in cui si dà settimanalmente ~~una~~ una sola volta istruzione.

D'altronde parte di giovani della 1^a classe B. hanno scritto piuttosto una lettera sopra un tema ad cui sul luogo comunicato.

16 Luglio 1855

Nella Sala della Scuola di Rosen-
thal esame di due Scuole protestan-
ti maschi, e femmine.

L' esame si fa delle une e
degli altri insieme.

Poco a poco la stessa regola
della Scuola cattolica.

Gli esami sono però diretti
da un commissario protestante.

Molti numeri di persone
assistono a questi esami.

Altri esami di Scuole cat-
toliche hanno luogo nel tem-
po stesso in diverse località,
come presso le Suore Servite,
e presso quelle delle Scuole,
che risiedono in Anger.

73

18 Luglio 1855

Uscio in Kreuzlingen a poca di-
stanza da Costanza la famosa Scu-
la di Vechli, molto da poco tempo.
Ma non la trov. Vi trov però il
bell' edificio ove stava altrove volte,
ma da dove fu rimossa e portata
in altro luogo.

Quasi bell' edificio, su tiene
ancora una chiesa, serve oggi
di Seminario, ossia di Scuola
Normale, per la educazione dei
maestri del cantone di Turgau.

Tempo i questi però di va-
cance, e non si può quindi
vedere nulla.

La chiesa è bella, quantun-
que è adornata con molto cat-
tivo gusto. Vi ha una cappella,
ove è rappresentata con figure
tutte le pene del Redentore.
Ma è troppo confusione di cose.

Ho visitato a Costanza la
Scuola elementare.

E' posta in un bel locale,
ma le sale che vi fanno servir
la Scuola sono troppo ristrette,
e mal ventilate.

La Scuola si compone di
sei classi. I ragazzi vi entrano
a sei anni. Ciascuna classe
dirige un anno di tempo. Fin
di a' ottavi anni compiono il
loro intero corso.

Ho visitato la classe infe-
riore e la due Superiori.

Per le sei classi bastano
tre maestri. Ciascun maestro
dirige due classi.

Particolarmente nelle classi
Superiori come si fa a dirigere
due classi? E' un modo che mi
adopera il maestro, alquanto atten-
tato ma molto abile, che le dirige.
Si a classe da lavorare sulle tavo-
le, mentre verbalmente di all'altre

ha un analogo insegnamento.

Per esempio, si tratta diarit-
metica. Si hanno de' libri con que-
sti libri misti. Si da da risolvere
alcuni quesiti alla classe 5^a, men-
tre si chiama a un esercizio ana-
logo sul blackboard la classe 6^a.

Questo metodo e' buono dall'una
parte, ma nocivo dall'altra. I
ragazzi da se non sanno lavorare.
Poi anche se sapessero, come si
farebbero a correggere tutto quello
che hanno fatto?

Inoltre nelle due classi inferiori
si fa diversamente. Si hanno in istruola
sempre in ore differenti.

Nella classe 1^a sono circa 60 pupilli.
I quali si ricevono all'eta' di anni 6.

Altrettanti sono nella classe 2^a.

Nella classe 3^a sono circa 40.

e' nella classe Superiore, e tutta
sono circa 60.

Non e' molto ordine in queste

classici; però i ragazzi sono molto ubbidienti alla voce del maestro. È presto formata l'effettiva e della indole della popolazione, ovvero dell'influenza che colle sue maniere si acquista il maestro.

Circa il materiale della scuola non si ha nulla da rimproverare. I banchi sono posti, come in tutte le scuole di Simultanea istruzione, però molto stretti per un'età altri, e molto mal fatti, solo il desk è comodo perché è largo.

Alcune carte geografiche generali eppure al muro sono buone, migliori sono alcune particolari del gran Ducato Regnante del Maestro tedesco.

Nella classe 1^a si fa uso di un pallottoliera, con verghe di ferro, e banco, adattato e essere collocato sulla tavola del maestro.

I ragazzi della classe inferiore incominciano prima della scrittura per essere alla lettera. Siccome non si scrive con tedeschi caratteri e questi

li legge, così il maestro di questa classe ha creduto proprio d'addottere il metodo di scrivere prima per leggere. A tale effetto si ha un libro che tutti i ragazzi devono avere, e del quale si servono come di modello.

Il maestro d'abbonde li aiuta ancora con un Black board, si vede scrivere che nel leggere, ma presto non fa che spesso non abbiano ad avere il libro.

Nella scrittura prima si esercitano a delineare sopra di questi le lettere si componono, secondo un ordine in questo libro stabilito. Di tali metodi ovunque si sono fatti molti.

Nel leggere hanno un lungo esercizio di sillabe, le quali non hanno alcun significato. In questo esercizio ho avuto il piacere di osservare le consonanti pronunziate, come dev'essere a questa voce, e le vocali soltanto e una piena.

Le quatre clame i vapori si fanno cantare all' unisono. Il maestro li ajuta col violino. La musica nelle scuole di queste parti pare che sia un elemento indispensabile, tanto pel maestro, quanto per la scuola.

I ragazzi delle clame inferiori stanno soltanto tre ore in scuola — simultaneamente — una al mattino, e l' altra al dopomattino.

Nelle clame superiori i vapori stanno a scuola ore 7 al giorno, come pure quei delle 5^a. La settimana ora la impiegano all' esercizio del Discipulo.

Nelle altre ore si esercitano nel canto. Studiano poi aritmetica, calligrafia, grammatica, geografia, storia, e Religione.

Per lettura hanno libri convenienti diversi di varie specie, stampati in Friburg. L'anno su libretti stampati all' uopo in Costanza.

Per apprendere meglio geografia si fanno delineare in pinole, e con ombre alcune mappe, riducendole dal grande, questo lavoro però si fa poco. All' uopo vanno usati meglio.

All' aritmetica però le clame particolarmente superiori e molto bene esercitate. Risolvono i più con molta facilità questioni di proporzione inverse. Si hanno libretti pieni di questi di tale sorta. I vapori delle clame 5^a si esercitano nella proporzione diretta.

Quello che ho osservato di rimarchevole in questo esercizio si è la precisione e la diligenza colle quali i giovani esprimono quello che fanno.

S' altronde in generale sembrano il metodo del maestro adottato essere da similmente ridotto troppo all' individuale. E ciò deve far perdere molto del buon effetto.

che dall'abilità di un maestro
eguale si potrebbe ottenere.

Quattro quattri dani, con altre
due che si donano altrove, formano
la scuola elementare di Matthei.
In questa scuola viaggiano di so-
prattutto due giorni all'anno,
per meno di cinque franchi, quasi
due soldi inglesi all'anno. Il duc-
so lo riceve la città, la quale
paga i maestri. Il maestro della
classe inferiore riceve 400 fiorini,
e il maestro della classe superiore
ne riceve 700.

Superiormente a questa scuola
hanno un'altra, di parte alquanto
superiore. Poi v'è il ginnasio,
ove studiano le lingue dotte.

I genitori sono obbligati
di mandare i loro figli alla scuola
elementare. E i maestri ne ten-
gono un apposito registro.

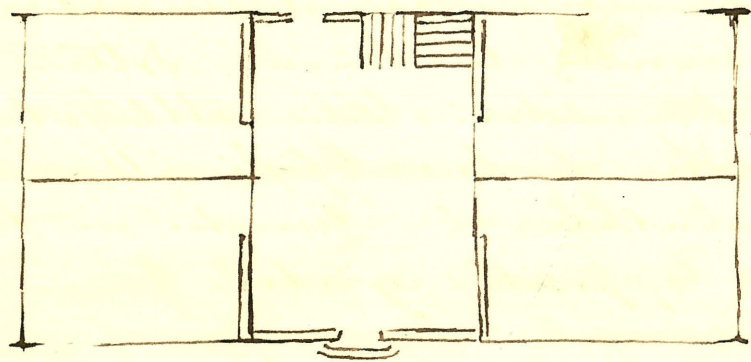
19 Luglio 1855 77

A Shaffhausen - verso la scuola,
hanno un bell'edificio vicino la
chiesa di San Giovanni - ma lo
terreno non sorregge i tempi
di vacanza.

L'edificio è nuovo; ed è mol-
to elegante.

Nel piano inferiore interno
a un atrio stanno ben disposte
e separate quattro belle cam-
ere, appartenute a quattro dani.

In altri due piani supe-
riori, o si fanno ^{due} scuole, ov-
vero hanno i loro appartamenti.
E i maestri.



21 Luglio 1855

A Torino speravo di trovare
meglio a vedere le scuole. Ma perciò.
Samente in questi giorni trovo
due imminienze le vacanze estive.
e di tre settimane. Pure proprio
un martedì del ciclo che io non abbia
a vedere la scuola della Svizzera.

Per mezzo di un direttore di
scuola, e di un maestro sopra tutto
ho avuto le seguenti informazioni.

L'istruzione elementare
elementare si divide in tre.
superiore elementare - di due anni
in istruzione reale - di quattro anni
in istruzione superiore - di altri
quattro anni.

Tutti sono obbligati all'istruzione
elementare elementare e reale,
l'altro è libero.

Per le maschi e per le femmine
l'istruzione elementare è uguale,
differisce alquanto l'istruzione

reale.

78
Dalla scuola superiore, quelli
che vogliono vanno al ginnasio,
poi alla Università.

In ogni cantone sono ancora
benintesi per la Ducatura de'
Vercelli e della Mantova.

L'istruzione elementare
consiste nel fare apprendere a
leggere e scrivere e a compo-
sare.

Nell'istruzione reale
si dà conoscenza della geogra-
fia sopra tutto e della storia.

Nelle classi superiori si
intendono vie più per la con-
scienza.

Una particolarità è uopo di
rimanere relativa all'istruzione
elementare del leggere. Prima s'in-
comincia a far scrivere poi
a leggere. Scrivendo si appren-
dono le lettere, e le loro prin-
cipali combinazioni. Così con

un sol motto si va al doppio uso -
 cioè della scrittura e della lettura.
 ed. Nel leggere si pratica quella
 che D'ici Saint Methode, tratta
 la fonetica, esprimendo per
 mezzo le consonanti, e con
 penna voce le vocali.

Questo metodo ho veduto an-
 cora praticato nelle scuole di
 Costanza.

I Maestri e le Maestre non
 hanno allegria presso nelle scuole.

I ragazzi e le ragazze pagano
 qualche cosa per andare alle scuole.
 In alcune scuole sono obbligati di
 attendere almeno per sei anni.
 Questo pagamento varia secondo
 lo stato della scuola. Per
 tale modo le scuole non sono
 punto gratuite.

Oltre l'istruzione suddetta
 si dà ancora nelle scuole istruzione
 in di canto e di Dignus linearum.

Da quel che finora nelle scuole ho os-
 servato, ritengo essere necessarie nelle scuole
 di Malta le seguenti riforme.

Nell'ordine materiale - dai meno
 divisi. P. E. le scuole piccole di campagna
 possono avere due classi in vece di tre, le
 grandi scuole soltanto tre.

Nell'ordine dell' insegnamento -
 unificare divisione di costi.

Un anno per corso di insegnamento
 invece di due. Per ciascun corso determina-
 to il limite della istruzione.

P. E. Nelle due classi inferiori si
 dovrebbe apprendere a leggere, e scrivere
 bene, come pure a computare.

Nella terza si dovrebbe continua-
 re questo studio colla Geografia.

Nella quarta si dovrebbe appren-
 dere la storia.

1. Scuole di Marina - Genova.
2. Università - Do.
3. Scuole di Marina - Do.
4. Il Prof. Troja.
5. Scuole Civiche dell' Aquasola - Genova.
6. Scuola Magistrale - Do.
7. Istituto de' Sordi e Muti - Do.
8. Scuole Tecniche - Genova.
9. Educazione pub. nel circondario.
10. L' Ateneo Reymon
11. Scuole degli Ignorantelli.
12. Università di Torino
13. Progetto.
14. Collegio Nazionale, Torino.
15. Scuole Tecniche di Genova
16. Istituto Tecnico Torino
17. Collegio Nazionale
18. Istituto Tecnico
19. Collegio Nazionale
20. Ateneo Aperti
21. Teme
22. Scuola Magistrale
23. Ateneo Infantile